

**LICEO STATALE**  
**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**  
**INDIRIZZO CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**  
**MIRANO - VENEZIA**



**PIANO**

**DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

**LICEO STATALE**

**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**

**INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**

**VIA G. MATTEOTTI MIRANO / VE**

**TEL. 041 5700648 – 041 430929**

**FAX 041 5727427**

**SITO WEB [www.majoranacorner.it](http://www.majoranacorner.it)**

**E-MAIL: [majorana@seq.it](mailto:majorana@seq.it)**

**DIRIGENTE DELL'ISTITUTO:**

**CARLA BERTO**

**PREMESSA GENERALE**

Il piano dell'offerta formativa del Liceo Majorana Corner si compone di una sezione "strutturale" (che ha valore di piattaforma organica pluriennale) e di una sezione "annuale" (che comprende i progetti elaborati e decisi nel quadro della programmazione di ogni anno scolastico). La prima sezione si articola nelle prime 3 parti del Pof; la seconda è compresa nella 4.a parte del Piano. Inoltre, del Pof fanno parte integrante i seguenti documenti, consultabili agli atti del Liceo: la Programmazione Curricolare, il Regolamento di Istituto e il Programma Finanziario Annuale

Il Pof per l'anno scolastico 2011/2012 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 1^ Settembre 2011.

<b>INDICE GENERALE</b>		
<b>Parte I</b>	<b>Il Liceo Majorana – Corner: valori, scelte formative, organizzazione</b>	
A)	La situazione socio-ambientale	p. 05
B)	Principi ispiratori, finalità e obiettivi generali dell'Istituto	p. 05
C)	La formazione liceale	p. 06
	• Profilo del Liceo Classico	p. 06
	• Profilo del Liceo Linguistico	p. 07
	• Profilo del Liceo Linguistico e dell'Opzione di Scienze Applicate	p. 08
D)	Descrizione delle risorse dell'Istituto	p. 10
E)	Organizzazione dell'Istituto	p. 10
<b>Parte II</b>	<b>Criteri per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività didattica</b>	
A)	Criteri relativi alla formazione delle classi	p. 11
B)	Rilevamento della situazione iniziale	p. 11
C)	Programmazione didattica	p. 12
D)	Attività di recupero	p. 12
E)	Sistemi e metodi di valutazione	p. 12
	• Schema generale dei criteri di valutazione	p. 12
F)	Criteri per determinare la valutazione finale di giugno	p. 13
G)	Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico	p. 14
H)	Prerequisiti e verifica dei progetti extracurricolari	p. 15
I)	Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale	p. 15
<b>Parte III</b>	<b>L'offerta formativa curricolare del Liceo</b>	
A)	Piani di studio degli indirizzi classico, linguistico, scientifico e dell'opzione delle scienze applicate	p. 16
B)	Programmazione curricolare e dimensione europea	p. 18
C)	Programmazione curricolare e sistema dei licei	p. 18
D)	Programmazione curricolare e obiettivi trasversali	p. 19
E)	Programmazione curricolare e livelli minimi di competenze	p. 20
<b>Parte IV</b>	<b>La programmazione annuale</b>	
–	Docenti incaricati e referenti	p. 22
–	Quadro generale dei progetti	p. 26
A)	Progettualità obbligatoria	p. 27
B1)	Progettualità caratterizzante: attività trasversali	p. 35
B2)	Progettualità caratterizzante: attività di Dipartimento (valorizzazione delle eccellenze)	p. 45
C1)	Progettualità disciplinare: area della comunicazione	p. 47
C2)	Progettualità disciplinare: area matematico-scientifica	p. 50
C3)	Progettualità disciplinare: area delle competenze linguistiche	p. 53
D1)	Iniziative metadidattiche: miglioramento e potenziamento dell'organizzazione	p. 58
D2)	Iniziative metadidattiche: piano di formazione e aggiornamento	p. 61

<b>INDICE ANALITICO DELLA PARTE IV: LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE</b>		
<b>IV</b>	<b>Docenti incaricati e referenti nell’A.S. 2011/12</b>	p. 22
	<b>Quadro generale dei progetti</b>	p. 26
<b>A)</b>	<b>Progettualità obbligatoria</b>	
	1) Educazione alla salute	p. 27
	2) Attività di Orientamento in entrata e in uscita	p. 31
	3) Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio	p. 32
	4) Progetto lavoro e studio in Sicurezza	p. 33
<b>B1)</b>	<b>Progettualità caratterizzante: attività trasversali</b>	
	1) Insegnamento integrativo di seconda lingua straniera (francese/tedesco)	p. 35
	2) Laboratorio Teatrale	p. 36
	3) Diritti umani, doveri di cittadinanza	p. 36
	4) Soggiorni all'estero	p. 42
	5) Certificazione esterna di lingua straniera	p. 42
	6) Progetto promossi dagli studenti (Corsi di Primo Soccorso, Formazione dei rappresentanti degli studenti, Progetto Costituzione,)	p. 43
<b>B2)</b>	<b>Progettualità caratterizzante: attività di Dipartimento (valorizzazione delle eccellenze)</b>	
	1) Colloqui Fiorentini	p. 45
	2) Olimpiadi di Filosofia	p. 45
	3) Olimpiadi di Matematica	p. 46
	4) Olimpiadi di Fisica	p. 46
<b>C1)</b>	<b>Area dell’espressione e della comunicazione</b>	
	1) Progetto scrittura	p. 47
	2) Pittura a scuola	p. 47
	3) Progetto V.Ri.Ter.S	p. 48
	4) Attività sportiva scolastica	p. 48
<b>C2)</b>	<b>Area matematico-scientifica</b>	
	1) Corsi ECDL	p. 50
	2) Lauree Scientifiche	p. 50
	3) Matematica senza frontiere	p. 50
	4) Zero alla zero	p. 50
	5) Club della fisica	p. 51
	6) Corso di astronomia	p. 51
	7) Il cielo come laboratorio	p. 51
	8) PNLs – Sezione Scienza dei materiali	p. 52
<b>C3)</b>	<b>Area delle competenze linguistiche</b>	
	1) Scambi culturali	p. 53
	2) Lettorato di inglese	p. 56
	3) Das Bild der Anderen (progetto di e-twinning)	p. 56
<b>D1)</b>	<b>Miglioramento e Potenziamento dell’organizzazione</b>	
	1) Gestione biblioteca	p. 58
	2) Rete Disabili	p. 58
	3) Sito web	p. 58
	4) Autovalutazione di istituto	p. 58
	5) Intercultura	p. 59
	6) Leonardo – Mobilità IVT	p. 59
	7) Viaggi e soggiorni all’estero	p. 60
<b>D2)</b>	<b>Piano di Formazione e Aggiornamento</b>	
	1) Uso della LIM nella didattica dell'area umanistica	p. 61
	2) Uso della LIM nella didattica della matematica	p. 61
	3) L'insegnamento della fisica attraverso l'attività di laboratorio	p. 61
	4) Verso l'uniformità di valutazione nella matematica	p. 61
	5) Verso l'uniformità di valutazione nella lingua straniera	p. 62
	6) Ridefinizione degli ordinamenti di storia e filosofia	p. 62
	7) Metodologie didattiche degli sport minori	p. 62
	8) I nuovi ordinamenti di scienze	p. 63
	9) Conferenza mondiale: “The Future of Science”	p. 63

## PARTE I

### IL LICEO "MAJORANA-CORNER" : VALORI, SCELTE FORMATIVE, ORGANIZZAZIONE

#### A) La situazione socio-ambientale

Il Liceo Majorana-Corner si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, che comprende i Comuni del distretto scolastico: Mirano, Spinea, S. Maria di Sala, Noale, Martellago, Salzano, Scorzè, nonché i Comuni limitrofi: Mira, Dolo, Borgoricco e Vigonza. Questo territorio, che insiste sul graticolato romano, occupa la parte centrale della provincia di Venezia ed è inserito nel triangolo Venezia – Padova – Treviso, città capoluogo ad alta offerta culturale. E' un'area piuttosto articolata sul piano economico–sociale e omogenea per la ricchezza turistico–ambientale, costellata com'è di ville e parchi pubblici e privati, di luoghi culturali come biblioteche, piccoli teatri e sale espositive, di un associazionismo sociale, sportivo e culturale capillarmente diffuso.

In questo contesto, accanto all'assolvimento ottimale del proprio ruolo istituzionale, è compito della scuola anche quello di interpretare e accogliere, in sintonia con i suoi principi e con le sue finalità, le esigenze e le richieste espresse dalla struttura economico-sociale del territorio, con il quale deve relazionarsi e interagire. Quindi, poiché la scuola ha la possibilità di adeguare la sua offerta formativa modellando opportunamente i curricoli disciplinari e aprendosi al territorio in un continuo rapporto di confronto ed arricchimento reciproco, anche in questa prospettiva si muove la riflessione avviata nel nostro Istituto.

#### B) Principi ispiratori, finalità e risultati comuni di apprendimento

La scuola si propone come istituzione democratica inserita nel tessuto sociale e come soggetto incisivo di crescita culturale e civile, riconosce e promuove i valori sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, agisce nella prospettiva di essere un centro di educazione permanente, aperto all'intera cittadinanza.

I **principi ispiratori** della funzione istituzionale del Liceo sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti;
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Imparzialità e regolarità del servizio;
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio;
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni compatibilmente con le reali disponibilità di accoglienza del Liceo.

Sulla base di tali principi e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei questo istituto persegue le seguenti **finalità educative e didattiche**:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.
- Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile.
- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multi-etnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Nel quadro delle suddette finalità il Liceo mira a perseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

##### **1. Area metodologica**

- Possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Capacità di confronto fra i metodi delle diverse discipline per individuarne affidabilità e interconnessioni.

## **2. Area logico-argomentativa**

- Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare.
- Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico.

## **3. Area linguistica e comunicativa**

- Capacità di usare la lingua italiana per ricevere e produrre testi orali (ascolto e parlato) e scritti (lettura e scrittura) di ogni tipo, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e ai diversi scopi possibili.
- Capacità di usare almeno una lingua straniera moderna con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Capacità di usare i diversi linguaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come supporto efficace del proprio percorso di studio e di ricerca, nell'ottica di una costruzione personale e attiva del proprio sapere.

## **4. Area storico-umanistica**

- Capacità di analisi e di interpretazione del testo, del documento, del problema filosofico o scientifico, dell'oggetto artistico con le metodologie, gli strumenti e il lessico appropriati e con l'utilizzo degli adeguati mezzi informatici.
- Capacità di inquadramento e di contestualizzazione storica e culturale.
- Conoscenza della storia sociale, culturale e politica europea, in quanto presupposto per riflettere sulla situazione attuale, analizzarne gli aspetti salienti e predisporre ad un atteggiamento consapevolmente critico, fondamento ineliminabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

## **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Possesso dei contenuti fondamentali della matematica e delle discipline scientifiche, padroneggiandone il linguaggio formale, le procedure e i metodi di indagine proprie di ciascuna.
- Capacità di utilizzo critico degli strumenti informatici e di comprensione della loro valenza metodologica nella formalizzazione dei processi complessi

## **6. Area espressivo-motorio-relazionale**

- Consapevolezza delle abilità motorie relative al proprio corpo nei vari contesti, padroneggiando l'applicazione in modo controllato e utilizzando strumenti diversi .
- Consapevolezza che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico osservando ed interpretando i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette attraverso il linguaggio non verbale.

## **C) La formazione liceale**

Il liceo mira ad una preparazione di base che viene definita "generale" e "specificata" nello stesso tempo: generale per l'equilibrata acquisizione di conoscenze che spaziano in diversi campi culturali; specifica per il rigore e la profondità con cui le singole discipline vengono presentate e studiate. Quella liceale è pertanto una formazione non settoriale ma compiuta ed organica, critica e aperta all'interdisciplinarietà. Attraverso l'ampio ventaglio delle materie di studio, il liceo si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché affrontino le situazioni con atteggiamento creativo, razionale, creativo, progettuale e critico, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze necessarie per il pieno sviluppo della loro persona.

E' nostra convinzione che non ci sia separazione tra cultura umanistica e scientifica, poiché tutti gli ambiti del sapere concorrono equamente alla formazione di persone responsabilmente agenti nel mondo. Tuttavia, a seconda degli approfondimenti che ricevono specifici settori disciplinari si distinguono, nel nostro Liceo, tre percorsi: quello classico, quello linguistico, quello scientifico nel cui ambito si colloca anche l'opzione delle scienze applicate.

### **Profilo del Liceo Classico**

Il percorso del Liceo Classico è imperniato sullo studio della civiltà classica e della tradizione storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria occidentale, nella prospettiva di un confronto di valori e nella convinzione che solo la conoscenza del passato permette una comprensione critica del nostro presente. Quindi, sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Classico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- Riconoscere il valore della cultura latina e greca come patrimonio comune su cui fondare una identità europea consapevole delle proprie radici culturali e attenta alla dignità della persona.
- Riconoscere le grandi dinamiche della cultura letteraria, storica, filosofica, scientifica, artistica occidentale dal mondo antico a quello moderno, ed il loro contributo alla formazione del mondo contemporaneo.
- Instaurare il dialogo con il passato, in una prospettiva critica che ne metta in luce gli aspetti di continuità e di differenza con i nostri tempi, per trarne insegnamenti e aspirazioni che possano aiutare a orientarsi nel presente e a costruire un futuro di pace.

Di conseguenza, a conclusione del percorso di studio, il liceo classico intende vedere realizzati, oltre ai risultati di apprendimento comuni alla formazione liceale, anche i seguenti risultati propri dell'indirizzo:

- Conoscenza delle strutture linguistiche del latino e del greco per una lettura diretta e traduzione dei testi antichi, considerati il veicolo privilegiato di accesso alla cultura di cui sono espressione.
- Competenza nel ricorso alle fonti, ai linguaggi, alla cultura del mondo antico.
- Conoscenza delle linee di sviluppo della cultura storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria, dal mondo antico a quello contemporaneo, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, in un'ottica mirante a individuare le interconnessioni con le altre culture.
- Competenza nello studio diretto di opere, documenti, e autori dei vari periodi oggetto di analisi.
- Capacità di argomentazione e di interpretazione anche di testi complessi.
- Capacità di elaborare modelli interpretativi della realtà in ambito scientifico – matematico, sapendone riconoscere l'applicabilità e la validità;
- Possesso del metodo di studio proprio delle discipline classiche e umanistiche in un quadro culturale che consenta di cogliere le intersezioni fra i saperi.

Più in dettaglio, per quanto riguarda lo specifico contributo di ciascuna disciplina alle finalità e ai risultati di apprendimento, la formazione linguistico-letteraria viene solidamente assicurata dall'Italiano, dal Latino, dal Greco e dalla Lingua straniera moderna. La conoscenza delle due lingue classiche in particolare è orientata a fornire l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizione in cui si riconoscono le nostre radici e a dare un apporto rilevante alla conoscenza dei linguaggi del sapere nei diversi campi. La lingua straniera moderna fornisce uno strumento di comunicazione efficace nel mondo contemporaneo e una chiave di apertura alla realtà globale.

La Filosofia e la Storia sostengono aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici, l'importanza che hanno avuto nel loro tempo e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte concorre alla comprensione delle varie civiltà attraverso l'esplorazione delle forme estetiche in cui esse si manifestano secondo codici espressivi specifici ma in costante rapporto dialettico con quelli analizzati negli altri ambiti disciplinari. Contribuiscono pienamente alla realizzazione delle finalità dell'indirizzo classico la Matematica, la Fisica e le Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra), che consentono, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, di risolvere problemi e di interpretare in senso logico e organico la realtà naturale.

A tutte le discipline si affiancano le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgano, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Per mezzo dello studio di queste discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari, o l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

### **Profilo del Liceo Linguistico**

Il percorso del liceo linguistico si pone come obiettivo la formazione umana e culturale dei giovani chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere.

Sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé

- fornire agli studenti un'ampia formazione culturale di carattere umanistico e un'adeguata formazione di carattere scientifico;
- fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Al termine del percorso di studio, oltre al raggiungimento degli obiettivi educativi comuni alla formazione liceale, il liceo linguistico si propone i seguenti **risultati di apprendimento**:

- competenza comunicativa in 3 lingue straniere moderne in contesti sociali e professionali diversi (almeno livello B2 per la lingua 1 - inglese - e almeno livello B1 per la lingua 2 e 3 - francese, tedesco, spagnolo);
- conoscenza dei sistemi linguistici e culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive e cinematografiche significative e attraverso lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL);
- capacità di analisi, contestualizzazione e interpretazione di testi complessi, anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
- capacità di comprendere, interpretare e comparare i diversi ambiti del sapere, anche in relazione alle differenti aree culturali;
- capacità di confrontarsi in maniera aperta e costruttiva con la cultura di altri popoli, avvalendosi di esperienze di contatto e di scambio.

Nello specifico, l'apprendimento delle lingue si colloca in un contesto di formazione completa, in cui l'aspetto prevalentemente linguistico e letterario - assicurato dall'Italiano e dal Latino e dalle Lingue straniere - non è disgiunto dalla componente scientifico- matematica.

Le lingue vengono apprese mettendo al primo posto l'aspetto fondamentale della comunicazione viva, e in questo senso la presenza del lettore di madre lingua consente la trasmissione delle forme e della terminologia più attuali. Tuttavia, un apprendimento efficace richiede il conseguimento di una consapevolezza rigorosa delle strutture linguistiche; nel 1° biennio lo studio del Latino si pone infatti come obiettivo non solo far conoscere le radici lessicali e strutturali dell'italiano, ma soprattutto favorire in senso più ampio la riflessione sulle strutture linguistiche.

La Filosofia e la Storia sostengono poi aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte contribuisce alla conoscenza più approfondita e completa della cultura italiana e europea, attraverso la riflessione sulle diverse forme di espressione e comunicazione e sui rispettivi linguaggi.

Lo studio della Matematica, supportata da elementi di Informatica, e delle altre discipline scientifiche (Fisica, Biologia, Chimica, Scienze della Terra) mira a fornire agli alunni una preparazione finalizzata, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, a risolvere problemi e a interpretare in senso logico e organico la realtà naturale, per poter comprendere le cause dei fenomeni e le trasformazioni in atto nel mondo d'oggi. Le Scienze Motorie e Sportive rappresentano poi un percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Con questo ventaglio di discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari.

#### Sbocchi:

- Tutte le Facoltà Universitarie
- Scuole di Interpretariato e Traduzione
- Mondo del lavoro: Aziende, Turismo, Industrie (Ufficio Marketing e Rapporti con l'estero), Servizi.

#### **Profilo del Liceo Scientifico e dell'Opzione delle Scienze Applicate**

Il Liceo Scientifico mira ad offrire una formazione globale, quindi volta alla crescita della persona nella sua totalità, tale da garantire gli elementi di conoscenza e gli strumenti per comprendere la realtà e per esercitare un autonomo spirito critico. Tale formazione contribuisce a fornire un alto grado di flessibilità di fronte ai problemi, oggi fondamentale per affrontare i cambiamenti di una società sempre più complessa; orienta alla scelta degli studi universitari e si propone di offrire momenti di conoscenza del mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze applicate è finalizzato:



- a favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro;
- ad acquisire una formazione completa attraverso uno studio delle discipline scientifiche e umanistiche, che ricerchi le interconnessioni fra i due ambiti;
- a far comprendere il ruolo fondamentale della cultura nella società ed in particolare della scienza nella civiltà contemporanea;
- a favorire la padronanza dei linguaggi specifici di ogni disciplina e delle metodologie relative;
- a sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline;
- a favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione;
- a formare il senso storico, la coscienza critica e il gusto estetico.

<u>LICEO SCIENTIFICO</u>	<u>OPZIONE SCIENZE APPLICATE</u>
<p>L'indirizzo scientifico si caratterizza per l'equilibrio fra il sapere scientifico e quello umanistico, recuperando il valore delle radici classiche, in un rapporto dialettico con le altre discipline. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver acquisito una solida e completa formazione culturale, equilibrata tra gli ambiti linguistico-storico-filosofico e scientifico;</li> <li>• aver acquisito la consapevolezza del valore della cultura classica nella dimensione europea.</li> <li>• aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità;</li> <li>• saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti;</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate;</li> <li>• saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;</li> <li>• saper lavorare in équipe, cooperando per un fine comune;</li> <li>• saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e approfondimento delle diverse discipline</li> <li>• aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare in modo consapevole;</li> <li>• aver acquisito la capacità di orientarsi nella realtà tecnologica, nella sua evoluzione e applicazione;</li> <li>• aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.</li> </ul>	<p>Tale opzione potenzia l'ambito scientifico-tecnologico con particolare riferimento alle scienze naturali, alla chimica e all'informatica: in particolare riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline, che consente una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver acquisito una formazione completa in ambito storico-linguistico-filosofico e specifica in ambito scientifico-tecnologico</li> <li>• aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saper riconoscerne i limiti di applicabilità e validità</li> <li>• saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti;</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate;</li> <li>• saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, con l'ausilio di strumenti informatici</li> <li>• saper lavorare in équipe cooperando per un fine comune</li> <li>• saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e di approfondimento delle diverse discipline;</li> <li>• aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare ed applicare in modo consapevole nei diversi ambiti disciplinari,</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere la realtà tecnologica e saperne utilizzare alcune applicazioni;</li> <li>• aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.</li> </ul>

L'indirizzo scientifico, in particolare, offre una preparazione in cui, in un quadro culturale organico, acquista particolare spessore l'insegnamento delle discipline scientifiche, come Matematica, Informatica, Fisica, Scienze naturali; in questo campo si perseguono finalità quali l'acquisizione delle procedure e dei codici propri delle specifiche discipline e il perfezionamento delle capacità di risolvere problemi mediante l'uso di algoritmi o di principi generali, sviluppando così l'attitudine critica e il rigore metodologico e concettuale. La formazione linguistica letteraria, attraverso lo studio della Lingua e Letteratura Italiana e della Lingua e Cultura straniera, intende educare allo spirito critico ed estetico, alla comprensione e al confronto con ambiti culturali diversi, attraverso le opere più significative della cultura italiana e

straniera. Lo studio della Lingua e Cultura Latina viene inteso come indispensabile momento di cerniera tra cultura umanistica e scientifica, utile alla compenetrazione e alla miglior assimilazione dei saperi delle due aree. Esso concorre in maniera fondamentale alla trasmissione della civiltà e delle tradizioni in cui la nostra cultura affonda le sue radici. Lo studio della Storia e della Filosofia potenzia i processi di astrazione, di formalizzazione e di interpretazione della realtà. Il Disegno e la Storia dell'Arte concorrono significativamente alla preparazione culturale sviluppando l'analisi della realtà in senso estetico. A tutte le discipline si affiancano Le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

## **D) Descrizione delle risorse dell' Istituto**

Per risorse dell' Istituto si intende quel complesso di mezzi umani e materiali, a loro volta suddivisibili in strumentali e finanziari, che permette non solo il suo funzionamento ma anche una efficace azione didattica.

Le risorse umane, da sempre il fondamento essenziale di ogni istituto, sono costituite dal personale docente e direttivo assieme a quello amministrativo, tecnico e ausiliario: si tratta di componenti che, pur nella diversità dei loro ruoli, contribuiscono insieme al funzionamento del Liceo incentivando l'applicazione e l'impegno, migliorando l'offerta formativa, potenziando l'attività curricolare ed integrativa, progettando nuovi percorsi culturali, didattici ed educativi, attenti alle trasformazioni sociali e culturali del territorio. Proprio questa sensibilità e capacità di cogliere le esigenze del contesto in cui l'Istituto opera, fanno sì che la risorsa umana contribuisca anche a favorire negli alunni e nei docenti un continuo allargamento ed approfondimento degli orizzonti culturali con attività integrative che li pongano in contatto con il più ampio contesto nazionale ed europeo; ad incentivare la partecipazione ad attività e a manifestazioni culturali in cui le competenze scolastiche possano trovare corrispondenze reali e concrete applicazioni; ad assumere iniziative che favoriscano il miglioramento dei rapporti tra tutti i soggetti attivi nel dialogo educativo e culturale, che consentano di migliorare l'autoconoscenza e la conoscenza reciproca.

Le risorse materiali di tipo strumentale sono nel nostro Istituto: le aule di disegno, i laboratori di informatica, fisica, chimica, scienze naturali, la biblioteca, la videoteca e le aule video, i laboratori linguistici, l'aula multimediale e le palestre: il loro scopo è quello di garantire agli alunni ed ai docenti la disponibilità di strumenti didattici e culturali aggiornati e di elevato valore scientifico, critico ed educativo, e di far acquisire alle diverse componenti della scuola la capacità di insegnamento / apprendimento basata sul 'saper fare', e quindi sull'elaborazione di una didattica del laboratorio in cui le competenze teoriche trovano applicazioni costruttive e creative.

Le risorse materiali di tipo finanziario sono indicate dal Bilancio dell' Istituto, strumento fondamentale di gestione e d'intervento del Consiglio d'Istituto.

## **E) Organizzazione dell'Istituto**

Le finalità educative dell'Istituto sono individuate e definite dal **Collegio dei docenti** ed elaborate dai **Dipartimenti** delle singole discipline, quali commissioni funzionali al Collegio dei docenti. La **Commissione Pof** raccoglie e coordina le proposte dei Dipartimenti garantendo una omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare, analizza e vaglia i progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di sovrintendere alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'istituto.

Il **Consiglio di classe** coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica una equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati: figura essenziale è il **Coordinatore del Consiglio di classe**, punto di riferimento per le varie componenti di questa struttura.

Il **Consiglio d'Istituto** svolge una funzione deliberativa nella destinazione del bilancio, nella redazione del Regolamento d'Istituto e nell'approvazione e finanziamento delle attività extra e para-scolastiche.

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **assemblee di classe** e le **assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Coordinamento dei genitori**. Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto. L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Tutto il **personale ATA** (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi,

Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici) collabora alla vita e all'organizzazione dell'Istituto ed è spesso punto di riferimento per gli studenti.

## **PARTE II**

### **CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

#### **A) Criteri relativi alla formazione delle classi iniziali del biennio e del triennio**

L'assegnazione degli alunni alle classi prime è regolata dai seguenti criteri:

- Classi equamente distribuite per risultati dell'esame di licenza media;
- Equa distribuzione di femmine e maschi (nella misura del possibile);
- Uniformità numerica;
- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola media o dallo stesso paese;
- Mantenimento della lingua straniera appresa nella scuola media.

Inoltre, rispetto alle reali disponibilità del Liceo, sono stabiliti i seguenti criteri per l'accoglienza alle nuove classi prime:

##### **Liceo Classico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Martellago
2. Alunni residenti nel Comune di Spinea
3. Alunni residenti nei Comuni del Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

##### **Liceo Linguistico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Spinea
2. Alunni residenti nel Comune di Martellago
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

##### **Liceo Scientifico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano
2. Alunni residenti nei Comuni di Martellago e Spinea
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella Provincia di Padova in comuni limitrofi al distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

I criteri sono stati stabiliti dal Consiglio di Istituto in relazione alle possibilità di capienza dell'Istituto e sono stati definiti su base territoriale, tenendo conto della presenza dello stesso indirizzo nella zona vicinaria. Nelle operazioni di estrazione a sorte, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà data la precedenza agli studenti con fratelli / sorelle già frequentanti l'Istituto. Nei casi dubbi, viene dato mandato al Dirigente di assumere decisioni.

#### **B) Rilevamento della situazione iniziale delle classi**

Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola concordandoli tra docenti della stessa materia, pur nella salvaguardia della autonomia dell'insegnamento: diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, dibattiti, prove scritte e questionari. In base alle situazioni individuate i consigli di classe e i docenti stilano le rispettive programmazioni.

### **C) Programmazione didattica**

I docenti elaborano la loro programmazione didattica a partire dal quadro di riferimento tracciato nella III Parte del Pof e basato sulle direttive europee e ministeriali, cui si aggiungono le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari sulla programmazione curricolare e la situazione iniziale della classe. Tale insieme di elementi viene quindi integrata e sviluppata dai singoli docenti secondo prospettive e moduli legati alle esperienze e alle impostazioni personali, coordinata nei consigli di classe. Più dettagliatamente, nei piani di lavoro individuali sono compresi i seguenti punti, nel seguente ordine:

- Valutazione dei livelli di partenza della classe;
- Individuazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali
- Individuazione degli obiettivi formativi delle singole materie: conoscenze, abilità/capacità, comportamenti;
- Definizione dei contenuti organizzati in unità didattiche o almeno distinti per quadrimestre;
- Analisi delle procedure: metodi e tecniche di insegnamento/apprendimento; strumenti didattici; sussidi audiovisivi, informatici o altro; attività di laboratorio;
- Criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
- Descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- Criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

### **D) Attività di recupero**

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti perciò si attiva a cadenze regolari per programmare, individuare e verificare, in relazione alle disposizioni ministeriali di volta in volta emanate, gli interventi didattico-educativi di recupero e le relative verifiche, in modo tale da venire incontro alle esigenze di sostegno di studenti in particolari difficoltà nel profitto.

La tipologia degli interventi è diversificata a seconda della natura delle carenze nelle varie discipline e, sempre nell'ambito della normativa vigente, può assumere modalità diverse ed innovative, anche di carattere laboratoriale.

### **E) Sistemi e metodi di valutazione**

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha inoltre il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Le verifiche scritte dovranno essere fissate ad intervalli adeguati e dovranno essere consegnate corrette nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa accorgersi degli errori fatti e procedere per porvi rimedio. Il docente deve inoltre tenere conto del programma effettivamente svolto nelle ore curricolari e degli obiettivi realmente raggiunti. Per assicurare una omogeneità di preparazione e di valutazione, gli insegnanti fanno riferimento ad uno schema generale per la valutazione (più sotto riportato) e si accordano, in sede di dipartimento, per stabilire, se necessario, ulteriori criteri comuni relativi sia alle prove orali che scritte; confrontano inoltre i programmi delle ultime classi per quanto riguarda gli argomenti e le modalità di svolgimento in preparazione dell'esame finale. I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

a - valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive;

b - valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica;

c - valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica.

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

Per quanto riguarda il numero delle prove per quadrimestre, il Dipartimento disciplinare stabilisce il numero di valutazioni orali, scritte o pratiche per ogni singola materia; ciascun insegnante deciderà, in relazione alle proprie strategie didattiche, al numero di studenti e alle ore a disposizione per classe, se effettuare valutazioni tramite test scritti. Tutti i docenti del triennio si impegnano a fare esercitare gli allievi su prove scritte mirate al superamento della prova pluridisciplinare dell'esame di Stato.

#### **Schema generale dei criteri di valutazione**

<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza metodi e procedure
-----------	-------------------	--

9	<b>Ottimo</b>	espressive con padronanza e autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
8	<b>Buono</b>	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza metodi e procedure espressive; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	<b>Discreto</b>	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza metodi e procedure espressive con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	<b>Sufficiente</b>	Conosce i contenuti delle discipline anche se con qualche incertezza e li espone in modo semplice. Guidato, si orienta nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive; esegue le consegne e i compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	<b>Mediocre</b>	Mostra alcune lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o disorganica. Con qualche difficoltà si orienta nell'uso di metodi e procedure espressive. Esegue le consegne in modo talvolta superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o mnemonico.
4	<b>Insufficiente</b>	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3 2 1	<b>Nettamente insufficiente</b>	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento e all'uso di metodi e procedure espressive. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

## **F) Criteri per determinare la valutazione finale di giugno**

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno, quando necessario compresi anche gli interventi successivi allo scrutinio finale. Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- Giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso culturale, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le proprie difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo.
- Numero e gravità delle insufficienze riportate: è ritenuta insufficienza grave quella a decrescere dal quattro.
- Capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione, in particolare in sede di integrazione dello scrutinio finale.
- Giudizio sulla adeguatezza della scuola scelta (per le classi iniziali).

Valutazione finale: è il giudizio che il Consiglio di classe formula al termine dell'anno scolastico in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina:

A. il grado di preparazione in ciascuna disciplina - **obiettivi didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori di seguito indicati.

<b>Obiettivi didattici</b>	
<b>Metodo</b>	Autonomo
	Organizzato
	Ordinato
	Ripetitivo
	Disorganico
<b>Conoscenza</b>	Approfondita
	Completa
	Organica

	Accettabile
	Superficiale
	Disorganica
	Lacunosa
<b>Uso e applicazione di tecniche e strumenti</b>	Autonomo
	Accettabile
	Incerto
	Limitato
	Inadeguato
<b>Analisi - sintesi - rielaborazione</b>	Approfondita
	Coerente
	Superficiale
	Limitata
	Inadeguata

**B.** il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a

1. senso di responsabilità
2. capacità di relazione
3. regolarità della frequenza
4. rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

<b>Obiettivi educativi</b>	
<b>Impegno</b>	Notevole
	Costante
	Alternò
	Superficiale
	Inadeguato
<b>Partecipazione</b>	Attiva – Propositiva
	Adeguata
	Modesta
	Saltuaria
	Di disturbo

Sulla base dei due elementi il consiglio di classe si esprime sulla promozione o non promozione. Quindi procede ad attribuire i voti.

### **G) Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico**

I criteri per la valutazione del servizio scolastico sono riferiti all'efficacia ed all'efficienza del servizio erogato, e vengono tenuti presente nell'elaborazione del progetto di Autovalutazione di Istituto. Per efficacia si deve intendere il grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento degli obiettivi, per efficienza il rapporto fra risultati ottenuti e risorse utilizzate per ottenerli.

- Gli indicatori di efficacia sono:
  - Capacità degli insegnanti di trasmettere i contenuti essenziali delle discipline insegnate;
  - Coerenza e trasparenza nella valutazione;
  - Coerenza nel perseguimento degli obiettivi fissati e corrispondenza fra piano di lavoro individuale ed attività effettivamente svolte.
  - Verifica della riuscita scolastica negli studi universitari, con particolare attenzione per i risultati dei test d'ingresso e all'andamento nel primo anno di corso.
  - Accessibilità ai servizi di segreteria e facilità nell'ottenere le informazioni e le documentazioni eventualmente richieste,
  - Collaborazione con enti istituzionali, altri organismi e associazioni,
  - Capacità di far accogliere le proprie esigenze e richieste da parte dell'Amministrazione Scolastica.

- Gli indicatori dell'efficienza sono:
  - Utilizzo dei laboratori secondo il loro effettivo potenziale e secondo le possibilità offerte per migliorare la didattica.
  - Fruizione da parte degli studenti delle strutture e dei servizi loro offerti dalla Scuola.
  - Acquisto di strumentazione effettivamente necessaria al corretto funzionamento della scuola;
  - Finanziamento delle attività integrative e di recupero in rapporto alle esigenze individuate;
  - Finanziamento, attraverso le somme a disposizione nel fondo d'Istituto e straordinario, delle attività dei docenti finalizzate alla progettazione del potenziamento dell'offerta formativa;
  - Reperimento di fonti esterne di finanziamento.

## **H) Prerequisiti e verifica dei progetti del POF**

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell'Istituto,
- coerenza con le linee di indirizzo annualmente predisposte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, e con le indicazioni della Commissione POF,
- compatibilità dei costi con le disponibilità finanziarie del Liceo,
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti,
- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate.

Per la verifica finale di ogni progetto vengono adottati i seguenti criteri:

- monitoraggio diversificato a seconda della natura del progetto stesso, e che può consistere
  - nell'esito finale nel caso di corsi che prevedano un esame conclusivo (corsi di certificazione esterna, patentino, ecc.),
  - nei prodotti realizzati, quando siano previsti come obiettivo specifico del progetti,
  - nella somministrazione ai partecipanti di un questionario di customer satisfaction, diversificato per i corsi di tipo linguistico rispetto a quelli relativi ad altre discipline o attività,
- rapporto fra numero di iscritti iniziale e finale; inoltre, il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti.
- in merito alle iniziative effettuate esprimono una valutazione il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto in base alla relazione predisposta dalla Figura Strumentale per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

## **I) Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale**

I viaggi di istruzione, che possono durare fino a sei giorni, possono essere effettuati da tutte le classi dell'istituto in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica.

Sono anche organizzati viaggi all'estero e scambi culturali, nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto e sprovvincializzante con realtà diverse dalla propria, l'apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico.

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali deve attenersi a quanto stabilito nei relativi articoli del Regolamento di Istituto, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo.

Il Liceo inoltre favorisce e promuove la mobilità studentesca internazionale:

- riconosce la valenza formativa dei soggiorni individuali di studio dei propri alunni all'estero, promossi da enti pubblici o in collaborazione con associazioni private;
- accoglie nelle proprie classi singoli studenti provenienti da altri Stati che effettuano esperienze di studio in Italia.

## PARTE III

### L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DEL LICEO

#### A) Piani di studio degli indirizzi

##### QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

##### QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 h. annuali di conversazione con docente di madrelingua

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel Liceo Linguistico la prima lingua straniera è sempre inglese; la seconda e la terza lingua straniera sono a scelta fra francese, tedesco e spagnolo.



### QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* *Con Informatica al primo biennio*

\*\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

### QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

## **B) Programmazione curricolare e dimensione europea**

La necessità di fornire una dimensione europea all'azione educativa ormai è un fatto indiscusso ed imprescindibile, non solo a livello di principi generali, ma anche per una serie di dichiarazioni di intenti e di raccomandazioni da parte degli organismi comunitari che hanno voluto fornire un chiaro quadro di riferimento per la programmazione scolastica di ogni stato membro. Infatti, a partire dal marzo 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo ha adottato l'obiettivo strategico che quella europea diventi "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale", e di conseguenza nelle conclusioni del vertice veniva riconosciuto il ruolo fondamentale che l'istruzione e la formazione rivestono in questo processo: a tal fine il Consiglio europeo dell'istruzione veniva invitato ad avviare una riflessione generale sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione.

Fra le varie tappe del percorso realizzato dai Ministri dell'Istruzione a partire dal 2000 sono qui da ricordare le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio su "Competenze di base per l'apprendimento permanente" (Dicembre 2006), in cui viene tracciato un quadro di riferimento europeo che gli stati membri sono invitati ad utilizzare per sviluppare le otto competenze chiave necessarie per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. Tali competenze chiave, considerate tutte ugualmente importanti, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e spaziano dalle competenze comunicative (nella madrelingua ed in lingua straniera) a quelle matematico scientifiche e digitali ma anche sociali e civiche, cui si uniscono spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, capacità di apprendere per tutto il corso della propria vita:

- Comunicazione nella madrelingua: essere capaci di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico nei vari campi.
- Comunicazione in lingue straniere: essere capaci di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
- Competenza in campo scientifico e tecnologico: essere capaci di usare modelli di pensiero (pensiero logico, ipotetico – deduttivo) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte, testi) per interpretare le situazioni problematiche. Essere in grado di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su dati documentati. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Imparare a imparare: essere in grado di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo, cogliendo le opportunità disponibili, superando gli ostacoli per apprendere in modo efficace e utilizzando quanto appreso in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.
- Competenze sociali e civiche: essere in grado di partecipare efficacemente e in maniera costruttiva alla vita civile, attraverso la conoscenza dei concetti e delle strutture della vita associata e l'interesse per la comunicazione interculturale, il rispetto dell'altro e il superamento dei pregiudizi.

Le indicazioni e raccomandazioni appena esposte sono valide a tutti i livelli, non solo a quelli più elevati dei decisori politici, affinché ne traggano spunto per le riforme nazionali dei sistemi di istruzione degli stati membri dell'UE, ma anche ai fornitori di istruzione e formazione, alle parti sociali e ai discenti stessi: è doveroso, che ogni singola scuola ed ogni singolo docente provveda a far proprio questo quadro di riferimento nell'elaborazione della sua offerta formativa.

## **C) Programmazione curricolare e sistema dei licei**

Le raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo costituiscono uno dei riferimenti del Regolamento dei Nuovi Licei (DPR del 15 marzo 2010 n. 89 e relativi allegati), valido a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Esso ha ridisegnato l'identità di questi istituti scolastici ed ha fornito nuove Indicazioni Nazionali (DM del 26 maggio 2010) riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per le varie discipline. Ciò ha comportato la revisione e l'adeguamento dei documenti già esistenti sui seguenti aspetti, fondamentali per l'identità di ogni istituzione scolastica ed imprescindibili per la programmazione curricolare:

- Il profilo generale e quelli specifici per i singoli indirizzi liceali. Essi sono inseriti nella I parte del presente documento e definiscono le finalità e gli obiettivi di apprendimento comune e propri dei singoli indirizzi, e di essi i Consigli di Classe tengono conto nell'elaborazione della programmazione trasversale educativa e didattica. Tali obiettivi sono nel paragrafo successivo articolati su tre livelli che corrispondono alla suddivisione in primo biennio, secondo biennio ed ultimo anno come indicato nella normativa ministeriale.

- I piani di studio delle singole discipline. Essi possono essere consultati nel documento relativo alla Programmazione Curricolare che fa parte integrante del Pof, e di essi il docente tiene conto nell'elaborazione del proprio piano di lavoro individuale secondo i criteri indicati nella II parte del presente documento al punto C.

## **D) Programmazione curricolare e obiettivi trasversali**

### **Primo biennio**

Il primo biennio è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che comporta l'acquisizione delle **otto competenze chiave** ritenute necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale nonché all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Agire in modo autonomo e responsabile; Collaborare e partecipare; e ai punti 1,2,5 delle finalità generali del POF )
  - Acquisire consapevolezza della propria identità e delle proprie potenzialità;
  - Acquisire il senso della responsabilità personale verso se stessi e verso la comunità - sia scolastica che civile;
  - Costruire un rapporto sereno e motivato con lo studio;
  - Partecipare attivamente al processo di apprendimento;
  - Acquisire l'interesse e il gusto per lo studio e la lettura;
  - Potenziare la consapevolezza dei tempi e dei modi dello stare a scuola;
  - Mantenere la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica.
- **Obiettivi didattici** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione; e alle Aree 1,2 e 3 degli obiettivi comuni di apprendimento del POF).
  - Acquisire un metodo di studio personale ed efficace;
  - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
  - Avviarsi ad un approccio multidisciplinare;
  - Sviluppare le capacità di comprensione e analisi;
  - Avviarsi alla riflessione e alla rielaborazione personale;
  - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

### **Secondo biennio e ultimo anno**

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, mentre nel quinto anno si persegue la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nella I Parte del POF e il raggiungimento degli obiettivi comuni. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle finalità generali del POF):
  - Sviluppare e consolidare il senso di responsabilità personale, della autonomia e socializzazione nel riconoscimento e valorizzazione della propria identità;
  - Formare l'interesse e il gusto per la cultura e la conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
  - Costruire un rapporto sereno, consapevole e motivato con lo studio;
  - Partecipare attivamente al processo di apprendimento con piena consapevolezza dei tempi e modi dello stare a scuola;
  - Favorire un'attitudine critica che permetta una riflessione personale sulla realtà nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;
  - Sviluppare e consolidare la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica e della pace.
- **Obiettivi didattici** (riferimento agli obiettivi comuni di apprendimento per le Aree 1,2 e 3)
  - Consolidare un metodo di studio personale ed efficace;
  - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
  - Sviluppare la capacità di un approccio multidisciplinare;
  - Sviluppare le competenze di comprensione, analisi e sintesi;
  - Acquisire l'abitudine alla riflessione sistematica e alla personale e critica rielaborazione dei contenuti appresi;
  - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

## **D) Programmazione curricolare e livelli minimi di competenza**

La programmazione delle attività curricolari del Liceo viene definita, tenuto conto delle indicazioni a livello europeo e nazionale, dai dipartimenti delle varie discipline, che fissano i parametri e i contenuti essenziali cui il singolo docente deve attenersi nella definizione del suo programma preventivo annuale: l'esposizione di prerequisiti, obiettivi e programmi delle singole discipline è contenuta in un documento apposito che fa parte integrante del Pof del Liceo e che è liberamente consultabile agli atti dell'istituto. Inoltre, i contenuti e le metodologie proposte devono essere adattati alla situazione e alle esigenze delle specifiche classi. Tale attività di adeguamento viene realizzata nell'ambito dei Consigli di classe ed è basata in parte sull'accertamento di alcuni livelli minimi di competenza, che sono così individuati:

### **PRIMO BIENNIO**

#### **Competenze di carattere generale**

Si tratta di competenze valide per qualsiasi indirizzo di studio liceale, conseguibili nella scuola secondaria di 1°, pur in presenza delle più diverse esperienze didattiche, e tali da costituire la base per uno studio proficuo di qualsiasi materia.

- 1) Porsi in modo corretto nel rapporto con il docente e con i compagni; rispettare strutture e spazi.
- 2) Abilità orali:
  - saper ascoltare in modo attivo la lezione, cogliendo i concetti chiave dei discorsi altrui
  - saper comprendere il senso delle domande
  - saper rispondere in modo pertinente
  - saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni;
- 3) Abilità nella lettura:
  - saper comprendere un testo narrativo e/o espositivo semplice (classificare informazioni, distinguere cause e conseguenze)
- 4) Abilità nella produzione scritta:
  - possedere le nozioni di base della ortografia e della morfosintassi italiana;
  - saper elaborare testi semplici ma coerentemente organizzati.

#### **Competenze specifiche**

##### **Area linguistica**

Competenze valide per italiano, lingue antiche e moderne:

- Saper leggere a voce alta in maniera espressiva
- Possedere un bagaglio lessicale sufficiente alla comprensione di testi non specialistici;
- saper intuire servendosi del contesto il significato di parole sconosciute;
- saper utilizzare il dizionario;
- Conoscere la morfologia e la sintassi della lingua italiana:
  - saper classificare le varie parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione alla morfologia verbale
  - saper individuare gli elementi di base della frase semplice come soggetto, predicato, alcuni tipi di complementi: compl. oggetto, di specificazione, di termine, di mezzo, di luogo e di tempo.

##### **Area matematica**

Per quanto riguarda la matematica gli alunni dovranno:

- Conoscere le proprietà e la necessità degli ampliamenti degli insiemi numerici Naturali, Interi e Razionali.
- Saper operare nei vari insiemi numerici, in particolare:
- Conoscere e saper applicare in modo sicuro
  - a) Le operazioni in N, Z, Q e le loro proprietà;
  - b) L'ordine delle operazioni e l'uso delle parentesi;
  - c) Le proprietà particolari di 0 e 1;
  - d) Le potenze e le relative proprietà;

- e) La scomposizione di un numero in fattori primi;
- f) Il MCD e il mcm tra numeri naturali.
- Saper applicare proporzioni e percentuali
- Conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano
- Saper risolvere semplici equazioni
- Conoscere i concetti fondamentali della geometria piana:
  - a) classificazione e proprietà di segmenti, angoli
  - b) classificazione proprietà di triangoli, quadrilateri e poligoni in generale,
  - c) saper calcolare area e perimetro di figure piane.
- Conoscere il sistema metrico decimale
- Saper risolvere semplici problemi.

### **Area scientifica**

Oltre ad alcune competenze minime dell'area matematica ( saper applicare proporzioni e percentuali, conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano, conoscere il sistema metrico decimale e saper risolvere semplici problemi) gli studenti dovranno:

- Conoscere il metodo scientifico sperimentale e avere abitudine all'osservazione; essere consapevoli che le teorie scientifiche sono in continuo sviluppo.
- Avere consapevolezza della storicità dei fenomeni naturali
- Avere consapevolezza dell'esistenza di linguaggi tecnici
- Possedere i concetti di materia ed energia ( consapevolezza che sulla Terra esiste un continuo flusso di energia)
- Conoscere le basi della teoria atomica.
- Conoscere il concetto di stato di aggregazione della materia e i cambiamenti di stato
- Possedere il concetto di teoria cellulare.
- Avere la consapevolezza della posizione della Terra nel sistema solare.
- Possedere nozioni elementari di geografia fisica (distribuzione delle masse continentali ed oceaniche e delle principali catene montuose).
- Conoscere il significato di grandezza fisica e saper eseguire misure di alcune grandezze fondamentali (volume, peso, tempo)
- Saper utilizzare il computer, a un livello elementare, come strumento per l'elaborazione e rappresentazione dei dati.

### **SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO**

- 1) Aver acquisito un adeguato metodo di studio:
  - a – saper programmare il proprio apprendimento;
  - b – saper prendere appunti;
  - c – saper elaborare schemi.
- 2) Saper distinguere i fatti dalle opinioni.
- 3) Saper articolare un discorso argomentativo e saper distinguere le diverse interpretazioni di un testo, un fatto, un pensiero, un'immagine.
- 4) Possesso e padronanza linguistica tali da poter accedere ai linguaggi specifici di ogni singola materia.

## **PARTE IV DEL POF : LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2011/12**

### **INCARICATI E REFERENTI PER L'A.S. 2011/2012**

#### ***DIRIGENTE E FIGURE DI SISTEMA***

Carla Berto	<b>Dirigente Scolastico</b>
Prof.ssa A. Manente	<b>Collaboratrice Vicaria</b>
Prof. M. Francesconi	<b>Collaboratore del Dirigente</b>
Prof.ssa G. Baghin	<b>Funzione Strumentale area 1 (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Valutazione di sistema)</b>
Prof. L. Pasqualetto +	<b>Funzione Strumentale area 2 (Promozione iniziative culturali di istituto; Pubblicazioni; Sostegno alla docenza e servizio biblioteca)</b>
Prof. F. Fusaro	<b>Funzione Strumentale area 3a (Attività di recupero e sostegno; Monitoraggi, elaborazioni e statistiche; Valutazione di sistema)</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>Funzione Strumentale area 3b (Rapporto con gli studenti; Prevenzione e sicurezza; Formazione/rapporti con i rappresentanti degli studenti)</b>
Prof.sse M. Niero, C. Trevisanato, M.F. Veronese	<b>Funzione Strumentale area 4a (Orientamento in entrata e riorientamento)</b>
Prof.ssa M. P. Lionello	<b>Funzione Strumentale area 4b (Orientamento in uscita universitario e lavorativo; rapporti con il territorio)</b>

#### ***COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI***

Prof. Eliana La Rosa	<b>Effettivo</b>
Prof.ssa Anna Fici	<b>Effettiva</b>
Prof.ssa Loretta Reato	<b>Effettiva</b>
Prof.ssa Elena Varola	<b>Effettiva</b>
Prof. Antonio Melillo	<b>Supplente</b>
Prof.ssa Laura Bondi	<b>Supplente</b>

#### ***DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI***

Prof.ssa A. Rizzo	<b>Responsabile laboratori di informatica</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>“ Laboratorio di scienze</b>
Prof. E. Pegoraro	<b>“ Laboratorio di chimica</b>
Prof. A. Melillo	<b>“ Laboratori di fisica</b>
Prof.ssa G. Baghin	<b>“ Laboratorio Multimediale</b>
Prof. G. Basana	<b>“ Aule Disegno</b>
Prof.ssa E. Varola	<b>“ Laboratorio linguistico aula 62</b>
Prof.ssa I. Bozza	<b>“ Laboratorio linguistico aula 58</b>
Prof.ssa M. Mantovan	<b>“ Palestra</b>
Prof. C. Gianese	<b>“ Biblioteca</b>

#### ***DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI***

Prof.ssa A. Tempesta	<b>Dipartimento di lettere</b>
Prof.ssa M.G. Tinuzzo	<b>Dipartimento di matematica e fisica</b>
Prof. P. Scaggiante	<b>Dipartimento di storia, filosofia e diritto</b>
Prof.ssa E. Antonello	<b>Dipartimento di lingue straniere</b>
Prof. T. Dalla Valle	<b>Dipartimento di scienze naturali, chimica e biologia</b>
Prof. G. Basana	<b>Dipartimento di disegno e storia dell'arte</b>
Prof.ssa P. Jovich	<b>Dipartimento di educazione fisica</b>
Prof. A. Cagnin	<b>Dipartimento di religione</b>

## **RESPONSABILI DEI PROGETTI**

Prof.ssa A. Busulini	<b>A.01 Educazione alla salute</b>
Prof.sse M. Niero, C. Trevisanato, M.F. Veronese, M.P. Lionello	<b>A.02 Attività di Orientamento in entrata e in uscita</b>
Prof. F. Fusaro	<b>A.03 Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>A.04 Progetto Lavoro e Studio in Sicurezza</b>
Prof.sse B.Serrentino, C.Trevisanato	<b>B1.1 Insegnamento integrativo seconda lingua straniera</b>
Prof.ssa K. Baldan	<b>B1.2 Laboratorio teatrale</b>
Proff. A.Cagnin, prof.ssa A. Fici	<b>B1.3 Diritti umani, doveri di cittadinanza</b>
Prof.sse K. Bird, B.Serrentino	<b>B1.4 Soggiorni estero</b>
Prof.sse A.De Salvio, E. Antonello, C. Zuin, I. Bozza	<b>B1.5 Certificazioni esterne di lingua straniera</b>
Prof. sse A. Busulini, G. Baghin,	<b>B1.6 Progetti promossi dagli studenti</b>
Prof. L. Pasqualetto +	<b>B2.1 Colloqui Fiorentini</b>
Prof.ssa M.E. Calzavara	<b>B2.2 Olimpiadi di filosofia</b>
Prof.ssa V. Novello	<b>B2.3 Olimpiadi di matematica</b>
Prof. A. Melillo	<b>B2.5 Olimpiadi di fisica</b>
Prof.ssa A. Baratto	<b>C1.1 Progetto Scrittura</b>
Prof. G. Basana	<b>C1.2 Pittura a scuola</b>
Prof. G. Basana	<b>C1.3 V.Ri.Ter.S</b>
Prof. M. Mantovan	<b>C1.4 Attività sportiva scolastica</b>
Prof.ssa A. Rizzo	<b>C2.1 Corsi ECDL</b>
Prof. M. Puppi	<b>C2.2 Lauree scientifiche</b>
Prof.ssa F. Terren	<b>C2.3 Matematica senza frontiere</b>
Prof. M. Puppi	<b>C2.4 Zero alla zero</b>
Prof. A. Melillo	<b>C2.5 Club della Fisica</b>
Prof. T. Dalla Valle	<b>C2.6 Corso di astronomia</b>
Prof.ssa M.F. Veronese	<b>C2.7 Il cielo come laboratorio</b>
Prof.ssa A. Madonia	<b>C2.8 PNLs – Sezione Scienza dei materiali</b>
Prof.sse A.De Salvio, P. Bianco, I. Bozza	<b>C3.1 Scambi culturali</b>
Prof.ssa L. Bondi	<b>C3.2 Lettorato di inglese</b>
Prof.ssa C. Trevisanato	<b>C3.3 Das Bild der Anderen (progetto di e-twinning)</b>
Prof. L. Pasqualetto	<b>D1.1 Gestione Biblioteca</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>D1.2 Rete Disabili</b>
Prof. F. Fusaro	<b>D1.3 Sito web</b>
Prof.ssa G. Baghin	<b>D1.4 Autovalutazione di istituto</b>
Prof.ssa E. Giora	<b>D1.5 Intercultura</b>
Prof.ssa G.Baghin	<b>D1.6 Progetto Leonardo – Mobilità IVT</b>
Ref. vari	<b>D1.7 Viaggi e soggiorni all'estero</b>
Prof.ssa M. Niero	<b>D2.1 Uso della LIM nella didattica dell'area umanistica</b>
Prof.ssa Zalunardo	<b>D2.2 Uso della LIM nella didattica della matematica</b>
Prof. A. Melillo	<b>D2.3 L'insegnamento della fisica attraverso l'attività di laboratorio</b>
Prof.ssa M. G. Tinuzzo	<b>D2.4 Verso l'uniformità di valutazione in matematica</b>
Prof.ssa L. Bondi	<b>D2.5 Verso l'uniformità di valutazione in Lingua straniera</b>
Prof. P. Scaggiante	<b>D2.6 Ridefinizione dei programmi di storia e filosofia</b>
Prof.ssa M. Mantovan	<b>D2.7 Tecniche e metodologie didattiche degli sport minori</b>
Prof. Dalla Valle	<b>D2.8 I Nuovi ordinamenti di scienze</b>
Prof. Dalla Valle	<b>D2.9 Conferenza Mondiale The Future of Science</b>

## COORDINATORI E COLLABORATORI DI CLASSE

<b>LICEO SCIENTIFICO</b>		
CLASSE	COORDINATORE	COLLABORATORE
1^ A	MASARO SILVIA	RIZZO ANTONELLA
2^ A	MASARO SILVIA	SIMI NADIA
3^ A	FUSARO FRANCO	MINTO MADDALENA
4^ A	GIADRINI FLAVIA	BASANA GIUSEPPE
5^ A	ZAGO MARA	ALESSANDRINI PATRIZIA
1^ B	BUSTREO NICOLETTA	VISENTIN DAVIDE
2^ B	VERONESE MONICA F.	MUSCARDIN ROBERTA
3^ B	ODORISI MARIA	BASANA GIUSEPPE
4^ B	FICI ANNA	PREVEDELLO CATERINA
5^ B	BARATTO ANTONELLA	BONDI' LAURA
1^ C	BARONE GIUSEPPINA	VAROLA ELENA
2^ C	VARAGNOLO GIUSEPPINA	LA ROSA ELIANA
3^ C	VAROLA ELENA	GUIDA ANNA RITA
4^ C	DE SABBATA MASSIMO	CAGNIN ARGENTINO
5^ C	DE SABBATA MASSIMO	SIMONETTO SIMONETTA
1^ D	ZALUNARDO ANNA	FRANCESCHIN CLAUDIO
2^ D	SFRECOLA GRAZIELLA	VECCHIATO ORAZIO
3^ D	MARANGONI GIUSEPPINA	NOVELLO MARIAGRAZIA
4^ D	REATO LORETTA	PORRAZZO CARLO
5^ D	GIANESE CRISTIANO	MADONIA ALESSANDRA
1^ E	MOSCA DIOMIRA ITALIA	GARAFFA VITTORIO
2^ E	MARANGONI GIUSEPPINA	FARINATI MATTEO
3^ E	TASSO GIULIANA	CITTON GIORGIO
4^ E	NOVELLO VALENTINA	CROBEDDU ANTIOCO C.
5^ E	VENIER SILVIA	ANDREATTA CARLO
1^ F	TINUZZO MARIA	VIANELLO ROMANO
2^ F	MELILLO ANTONIO	PREVEDELLO BARBARA
3^ F	COSTA CRISTINA	DALLA VALLE TOMMASO
4^ F	TEMPESTA ALESSANDRA	FRANCESCONI MARIO
5^ F	PORRAZZO CARLO	BUSTREO NICOLETTA
1^ G	PADOAN LAURA	DELLA VECCHIA EMMA
2^ G	TEMPESTA ALESSANDRA	JOVICH PAOLA
3^ G	DELLA VECCHIA EMMA	BELLOTTO CLARA
5^ G	ZALUNARDO ANNA	BUSULINI ALESSANDRA
2^ H	ANDREATTA LUISA	GARBIN SILVIO
3^ H	ANDREATTA LUISA	MILAZZO SALVATRICE

<b>LICEO CLASSICO</b>		
CLASSE	COORDINATORE	COLLABORATORE
IV A	CANNATA ELENA	SARRO VALTER
V A	NIERO MONICA	MOZZATO PAOLA
I A	BALDAN KARINE	ANGELINI MARIA LETIZIA
II A	COLUCCIA LUIGI	BACCARO DINO
III A	VALLI MARIA GIULIANA	LIONELLO MARIAPIA
IV B	NIERO ARIANNA	LOSSO CHIARA
V B	NIERO ARIANNA	PIERNO ANNA
I B	BALELLO LISA	MANTOVAN MANUELA
II B	NALON CARLA	BAGHIN GIOVANNA
III B	CALZAVARA MARIA	DALLA TOR PATRIZIA



<b>LICEO LINGUISTICO</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>COLLABORATORE</b>
1^ LA	MERLIN ALESSANDRA	SERRENTINO BRIGITTE
2^ LA	CATOZZI FABRIZIA	POMIATO MARINA
3^ LA	ANTONELLO ELISABETTA	PEGORARO ENRICO
4^ LA	CATOZZI FABRIZIA	GARBIN SILVIO
5^ LA	GIORA ELENA	SCAGGIANTE PIERGIORGIO
1^ LB	BOZZA ISABELLA	BIANCO PAOLA
2^ LB	ZUIN CRISTINA	TOSETTO PATRIZIA
3^ LB	DE SALVIO ANGELA	CAMERIN NICOLETTA
4^ LB	TERREN FRANCESCA	FIASCONARO PATRIZIA
5^ LB	BROVEDANI GILDA	SCAGGIANTE PIERGIORGIO
1^ LC	SERRENTINO BRIGITTE	PUPPI MARIO
2^ LC	GIORA ELENA	TOSETTO PATRIZIA
3^ LC	FIASCONARO PATRIZIA	ZORZI VALENTINA

# LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2011/12

## QUADRO GENERALE DEI PROGETTI

### A) PROGETTUALITA' OBBLIGATORIA

- 1) Educazione alla salute
- 2) Attività di Orientamento in entrata e in uscita
- 3) Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio
- 4) Progetto Lavoro e studio in Sicurezza

**POF 2011 – 2012  
QUADRO GENERALE  
DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE  
LICEO MAJORANA-CORNER MIRANO**

### D) INIZIATIVE METADIDATTICHE

#### D1) **Potenziamento dell'organizzazione**

- 1) Gestione Biblioteca
- 2) Rete Disabili
- 3) Sito web
- 4) Autovalutazione di istituto
- 5) Intercultura
- 6) Progetto Leonardo – Mobilità IVT
- 7) Viaggi e soggiorni all'estero

#### D2) **Piano di Formazione e Aggiornamento**

- 1) La LIM nella didattica dell'area umanistica
- 2) La LIM nella didattica della matematica
- 3) Insegnamento della Fisica
- 4) Verso l'uniformità di valutazione in matematica
- 5) Verso l'uniformità di valutazione in Lingua straniera
- 6) Insegnare di storia e filosofia
- 7) Tecniche e metodologie didattiche sport minori
- 8) Gli ordinamenti di scienze nei nuovi Licei
- 9) Conferenza mondiale: "The Future of Science"

### B) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE

#### B 1) Progettualità caratterizzante Trasversale

- 1) Insegnamento integrativo di seconda lingua straniera (francese/tedesco)
- 2) Laboratorio Teatrale
- 3) Diritti umani, doveri di cittadinanza
- 4) Soggiorni estero
- 5) Certificazione esterna di lingua straniera
- 6) Progetto promossi dagli studenti

#### B 2) Progettualità caratterizzante di Dipartimento

- 1) Colloqui Fiorentini
- 2) Olimpiadi di Filosofia
- 3) Olimpiadi di Matematica
- 4) Olimpiadi di Fisica

### C) PROGETTUALITA' DISCIPLINARE

#### C1) **Area della comunicazione e dell'espressione**

- 1) Progetto Scrittura
- 2) Pittura a scuola
- 3) V.Ri.Ter.S.
- 4) Attività sportiva scolastica

#### C2) **Area matematico-scientifica**

- 1) Corsi ECDL
- 2) Lauree scientifiche
- 3) Matematica senza frontiere
- 4) Zero alla zero
- 5) Club della fisica
- 6) Corso di astronomia
- 7) Il cielo come laboratorio
- 8) PNLs – Sezione Scienza dei materiali

#### C3) **Area delle competenze linguistiche**

- 1) Scambi culturali
- 2) Lettorato di inglese
- 3) Das Bild der Anderen (progetto di e-twinning)

## **A) PROGETTUALITA' OBBLIGATORIA**

In quest'area si collocano le iniziative rese obbligatorie dalle attuali disposizioni normative e che toccano aspetti cruciali della vita scolastica: in esse la necessaria presenza di un quadro di riferimento comune lascia tuttavia ampi margini di personalizzazione ed adattamento alle esigenze di ogni singola istituzione scolastica, sicché la fisionomia e le scelte di fondo del Liceo cominciano a delinearsi chiaramente fin da questi progetti.

### **A.01 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

*Referente prof.ssa Alessandra Busulini*

Le iniziative che rientrano nell'ambito dell' "Educazione alla salute", oltre a mettere in atto specifiche azioni di prevenzione, sono realizzate al fine di migliorare il clima relazionale all'interno della scuola, favorire l'agio e prevenire le eventuali cause di disagio tra gli studenti. Costituiscono un insieme di attività differenziate che hanno lo scopo di coinvolgere gli adolescenti in modo da renderli protagonisti a vario titolo, sotto la guida di insegnanti o altri operatori, cercando di aumentarne l'autonomia, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, l'autostima, agendo in questo modo sulla motivazione al lavoro scolastico.

Oltre alle iniziative gestite direttamente dal C.I.C., quali le attività di accoglienza, il punto d'ascolto, le attività di informazione e prevenzione, di avvio al volontariato, il giornalino, i corsi di formazione per studenti tutor e peer educator, le riunioni di progettazione e verifica (che in modo diverso coinvolgono anche personale dell'ALS 13), si riconoscono nelle stesse finalità anche il laboratorio di animazione e quello teatrale, che peraltro perseguono pure propri obiettivi specifici, ma che sono ricordati per questo motivo nel presente progetto.

Queste opportunità offerte dalla scuola hanno il merito di coinvolgere gli studenti, anche quelli poco motivati rispetto all'attività scolastica tradizionale, rendendoli attivi e partecipi facendo sì che sperimentino "lo stare a scuola" in modo diverso, significativo e per molti aspetti gratificante.

Le iniziative proposte godono della guida di docenti, affiancati però dalle figure di alunni e alunne responsabili che fungono da riferimento più diretto e abbordabile per quegli studenti che, desiderando avvicinarsi alle attività, cercano informazioni e consigli.

Altri interventi sono dedicati specificamente agli insegnanti ed al personale ATA in modo da renderli più consapevoli dei problemi degli adolescenti, di affinare la loro capacità di affrontare argomenti difficili legati al mondo giovanile e di essere in grado di attivare una comunicazione interpersonale utile ed efficace; tutto questo li aiuterà a porsi quali adulti significativi, ciascuno con il proprio ruolo. Consapevoli dell'importanza di sviluppare le proprie competenze in questo ambito, il gruppo di docenti coinvolto nel progetto da anni segue e promuove attività di formazione partecipando a corsi di aggiornamento sulle problematiche giovanili, spesso quelli proposti dal SEPS; negli ultimi anni i temi approfonditi sono stati la prevenzione all'uso di sostanze, la percezione del rischio da parte degli adolescenti, i disturbi alimentari, la mediazione dei conflitti, l'ascolto attivo, il bullismo, le nuove emergenze educative. I docenti inoltre si riuniscono periodicamente per monitorare le attività *in itinere* e nelle fasi di progettazione.

Il Servizio Educazione e Promozione della Salute (SEPS) dell' ALS 13 (Dolo-Mirano) con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, fornirà per l'anno scolastico 2011/2012 una proposta di collaborazione molto articolata nei prossimi ma il Liceo "Majorana-Corner" per il momento ha pensato di aderire alle seguenti iniziative già collaudate negli anni scorsi:

- Apertura del Punto d'Ascolto: iniziativa prevista dall'art.106 T.U. 9/10/1990: un'operatrice socio-sanitaria è presente a scuola per ascoltare, consigliare, aiutare singoli studenti o gruppi di alunni nei loro problemi di comunicazione e relazione sociale nel rispetto dell'anonimato, con la possibilità di indirizzare ai servizi territoriali competenti alunne ed alunni che ne manifestassero la necessità. Da anni l'operatrice che attua il Punto d'Ascolto è diventata un importante punto di riferimento anche per i docenti che si rivolgono a lei per chiedere consigli nell'ottica del progetto "Casi difficili" volto ad aiutare gli insegnanti e personale ATA ad affrontare situazioni di singoli o gruppi che manifestino difficoltà da un punto di vista relazionale nella quotidiana vita scolastica.
- "Guadagnare salute in Adolescenza - educazione tra pari per la prevenzione di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)" questo progetto nazionale, realizzato per la prima volta e in modo sperimentale, sostituirà il progetto regionale "Prevenzione dell'infezione HIV: modelli informativi ed educativi nella popolazione adolescenziale" che veniva attuato da molti anni all'interno dell'istituto: secondo le indicazioni nazionali il progetto è rivolto agli studenti del secondo anno di scuola superiore e prevede un intervento di 4 ore per classe, due condotte da peer educator specificamente formati, e due condotte da operatori del SEPS. Lo stesso progetto verrà rivolto per quest'anno anche nei confronti delle classi 3° dei Licei Scientifico e Linguistico e le 1° del Liceo Classico che erano le destinatarie originali del progetto regionale. Tale progetto avrà una valutazione formale a livello nazionale.
- Progetto "Mosaico: prevenzione dell'iniziazione ed uso di sostanze psicoattive attraverso un intervento integrato nella Comunità scuola": la scuola appare un luogo privilegiato in cui intervenire per fare prevenzione all'uso di sostanze soprattutto se tutte le sue componenti sono attivate in questo senso. Negli scorsi anni scolastici rappresentanti del corpo docente e del personale ATA hanno partecipato a corsi di formazione al fine di costituire all'interno della scuola di un gruppo di adulti che operino a livello di promozione del benessere e di prevenzione

precoce del disagio, ma finalità principale del progetto è quella di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli studenti nei confronti dell'uso di sostanze e di altri comportamenti a rischio. Da alcuni anni questo veniva realizzato anche grazie all'attuazione di un modulo educativo-informativo da parte di operatori dell'ALS 13 nelle classi 2° dei Licei Scientifico e Linguistico e nella 5° Ginnasio affiancati da studenti peer educator specificamente formati, con interventi dedicati alla prevenzione all'uso di sostanze illegali. Nel corso di quest'anno scolastico, però, come già visto, le stesse classi saranno coinvolte nel progetto nazionale di prevenzione alle malattie a trasmissione sessuale; per loro questa parte del progetto "Mosaico" viene rimandato al prossimo anno scolastico. Rimane invece il modulo di intervento di prevenzione all'uso delle bevande alcoliche rivolto alle classi iniziali che coinvolge gruppi di peer educator in un incontro di due ore in ogni classe.

- Partecipazione al concorso regionale "Smoke free class competition": progetto europeo di prevenzione del fumo di tabacco. Il concorso si prefigge di prevenire o ritardare la sperimentazione del fumo e ridurre il consumo di sigarette negli studenti che hanno già provato a fumare. E' rivolto alle classi iniziali e sarà realizzato in quelle in cui l'iniziativa sarà adottata dal Consiglio di classe. Il coinvolgimento dei docenti è quindi indispensabile e rappresenta un primo passo verso per la realizzazione del progetto "Scuole libere dal fumo".
- Eventi in piazzetta in occasione della giornata mondiale di prevenzione all'AIDS, del No Alcohol Day, della giornata mondiale di lotta al fumo (ex Progetto "Cittadella scolastica").
- Progetto "Peer educator": si tratta di corsi di formazione svolti in orario extrascolastico rivolti ad alunni che desiderano dare il loro contributo nelle classi prime al progetto "Mosaico" (8 incontri di due ore) e nelle seconde e terze a "Guadagnare salute in adolescenza" (9 incontri di due ore) secondo lo spirito dell'educazione tra pari.
- Operatori del SEPS sono disponibili ad attuare eventuali incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, purché in numero adeguato, venendo incontro per quanto possibile alle richieste di coinvolgimento nell'analisi delle problematiche adolescenziali espresse dai membri del Consiglio di Istituto.

Rispondendo all'invito di varie associazioni come l'AVIS e l'AIDO si auspica di poter organizzare un incontro di due ore, preferibilmente in orario extracurricolare, sulla "Educazione al dono" rivolto alle classi 4° Liceo linguistico e scientifico e II Liceo classico di sensibilizzazione al problema delle donazioni.

Se possibile gruppi musicali del Liceo parteciperanno al concorso "Musica nel sangue" promosso dall'AVIS.

I progetti Accoglienza, Giornale d'Istituto, Attività di volontariato sono seguiti da alcuni docenti dell'Istituto:

## ACCOGLIENZA

Il clima e la relazione sono un fattore determinante per l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. I primi giorni di scuola sono talmente caricati di significati ed aspettative da studenti e famiglie da assumere spesso una valenza di imprinting emotivo che può condizionare il resto del percorso scolastico.

Nei primissimi giorni di scuola gli/le studenti delle classi prime devono essere aiutati a:

1. Conoscere la scuola – ambiente fisico: spazi (aule, laboratori ed aule speciali, palestra, segreteria e presidenza, biblioteca, sala stampa, bar, bagni, aula CIC...) e persone (compagni di classe, insegnanti, dirigente, collaboratori scolastici, tecnici).

Modalità - presentazione personale in classe, visita "guidata" della scuola (gli accompagnatori sono alunne/i più grandi), piantina.

Obiettivi - a. permettere allo studente di percepire la scuola come spazio accogliente in cui potersi orientare, superando il "disagio" dell'estraneità, il timore del "non conosciuto"; b. contenere il disorientamento.

2. Conoscere la scuola – organizzazione e regole.

Modalità – lettura dei regolamenti (organi collegiali e rappresentanti, assemblee, giustificazioni, etc.) e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali depliant.

Obiettivo – partecipazione e coscienza di far parte di una istituzione.

3. Conoscere la scuola – attività aggiuntive (giornalino, teatro, attività sportive, etc.)

Modalità – presentazione e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali depliant.

Obiettivo – partecipazione: sentire di poter essere coinvolti e responsabili.

4. Conoscere il corso di studi: contenuti del corso e aspettative, motivazioni, fantasie

Strumenti – materiali (elenco testi...), discussioni per quanto possibile su motivazioni e aspettative.

Obiettivi – a. aumentare la conoscenza della scuola scelta; b. verificare la coerenza fra aspettative e realtà.

5. Relazioni tra studenti e con gli/le insegnanti

Strumenti – presentazione reciproca a partire dai professori.

Obiettivo – aumentare il senso di benessere della/lo studente e, quindi, diminuire il disagio attraverso la conoscenza dei/le compagni/e e dei docenti.

Come si nota nei punti precedenti, strumento importante nel percorso di accoglienza sono i tutor, studenti più grandi che si propongono come figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola superiore. La finalità generale del loro intervento è quella di favorire l'inserimento nella nuova scuola, fornendo momenti di accoglienza e accompagnamento secondo i canoni della "educazione fra pari"; con la loro presenza si mostra ai nuovi arrivati anche un modello di funzionamento della scuola orientato alla ricerca dell'agio (scuola che accoglie, non scuola che respinge, luogo di relazione con sé e il futuro, luogo non di transito temporaneo).

I tutor devono essere quindi persone in grado di comprendere il disorientamento dei compagni e delle compagne più giovani, capaci di comunicare in modo rassicurante e permettere alle persone di esprimersi, in sostanza devono essere “facilitatori di relazioni”.

Il loro intervento si svolge in gruppetti all'interno di ogni classe: ciò permette sia di proporre ai compagni un modello positivo di “funzionamento cooperativo” (anziché competitivo), sia di relazionarsi adeguatamente su più piani di lavoro. Si è notato, infatti, che mentre alcuni studenti hanno maggiore abilità nella trasmissione delle informazioni e nella conduzione di discussioni (di solito i più grandi, che hanno maggior dimestichezza con attività, regolamenti, funzionamento della scuola), altri appaiono più attenti al versante affettivo e relazionale (spesso i ragazzi più giovani, per i quali l'esperienza dell'inserimento, con le sue connotazioni emotive legate a timidezza, timore del nuovo, imbarazzi ... è ancora sufficientemente vicina e compresa).

Il lavoro nelle classi si attua in prima battuta durante i primi due giorni di scuola e successivamente prevede momenti di incontro più dilazionati nel tempo, in cui da un lato ridiscutere e verificare le informazioni trasmesse, dall'altro eventualmente riproporre la centralità della relazione nel gruppo classe (ad esempio durante le prime assemblee di classe o nella preparazione alle votazioni per i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali).

Data la complessità dei compiti previsti, appare indispensabile predisporre 3 o 4 incontri orientativi/formativi per i tutor, all'interno dei quali i ragazzi stessi possano definire ed assumere come propri gli obiettivi del progetto, sperimentando in un percorso analogo il processo di apprendimento che dovrebbero realizzare. Tali incontri, della durata di due ore ciascuno prevedono:

- momento di conoscenza e socializzazione fra il gruppo dei tutor ed esplicitazione del progetto e dei suoi obiettivi;
- brain storming su “difficoltà, emozioni, aspettative all'ingresso della scuola superiore”;
- scelta dei temi più pregnanti che definiranno gli obiettivi dell'intervento;
- lavoro in sottogruppi sui temi scelti per definire con quali strategie affrontarli;
- role playing in cui ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri (che funzionano come classe);
- calibratura dell'intervento in relazione ai risultati e suggerimenti ottenuti (ridefinizione di obiettivi, strategie, contenuti, metodologie, aspettative, timing ...);
- formazione dei sottogruppi di lavoro.

Gli incontri saranno condotti da due insegnanti (Busulini e Minto) ed eventualmente da operatori dell'ALS13 e si svolgeranno prima dell'inizio della scuola. L'incontro di verifica è previsto nei mesi successivi (fine ottobre).

## GIORNALE DI ISTITUTO

Elena  Ettore

è il giornale degli studenti e delle studentesse del Liceo “Majorana - Corner”: nasce nell'anno scolastico 1997/98 nel momento della fusione di due istituti superiori di Mirano: il Liceo Scientifico “Ettore Majorana” ed il Liceo Classico “Elena Corner” raccogliendo l'eredità di un giornale prodotto dal Liceo classico. Il nome della testata, scelto da un gruppo di studentesse e studenti, ricorda proprio questo particolare momento in cui due realtà fino ad allora distinte hanno dovuto iniziare a lavorare insieme e superare diffidenze e rivalità.

Il Giornale di Istituto ha lo scopo di permettere agli studenti la comunicazione di esperienze ed aspettative, favorendo una maggiore conoscenza tra giovani in una realtà di proporzioni piuttosto estese e di diffondere informazioni sulle varie attività.

Gli studenti interessati sono organizzati in un comitato di redazione. I responsabili del gruppo spartiscono il lavoro e lo coordinano aiutati dai collaboratori, che liberamente scelgono argomenti e propongono spunti da sviluppare. L'apporto dei docenti coordinatori (Busulini, Baldan, Gianese, Minto), che lasciano completa autonomia per quanto riguarda contenuti ed impaginazione, è quello di appianare le possibili difficoltà di ordine organizzativo, dirimere eventuali contrasti, rileggere le bozze allo scopo di individuare articoli che potrebbero generare disagio relazionale all'interno dell'istituto, consigliando nel tal caso delle modifiche, tenere contatti ufficiali con la tipografia. Un aiuto tecnico è dato se necessario dal personale del laboratorio di informatica.

Alle finalità di ordine generale si aggiungono obiettivi che riguardano specificamente gli studenti e la studentesse impegnati nella redazione e che appaiono di particolare rilievo:

- lavorare per realizzare un progetto nella consapevolezza della complessità dello stesso;
- organizzare un lavoro di gruppo;
- lavorare in gruppo;
- raggiungere la capacità di fare delle scelte in merito a ciò che deve essere pubblicato e assumersi delle responsabilità in questo senso;
- accumulare esperienze sulle attività di carattere giornalistico;
- collaborare con alcune figure istituzionali all'interno della scuola (Dirigente, docenti referenti, personale tecnico), e professionali al di fuori (tipografi).

E' previsto anche che gruppi di studenti appartenenti a singole classi possano divulgare materiale da essi prodotto aderendo momentaneamente al progetto.

## ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NEI CONFRONTI DI PERSONE DISABILI

### Finalità

Promuovere attenzione e sensibilità ai diversi funzionamenti[1] e caratteristiche della persona, con particolare riferimento a quelle con disabilità, per essere in grado di instaurare relazioni interpersonali significative.

[1] Terminologia dell' ICF(International Classification of Functioning, Disability and Health) - OMS (2001)

### Obiettivi

- Conoscere i profili e le caratteristiche generali delle varie tipologie di disabilità.
- Conoscere l'importanza dello sport per le persone con disabilità: funzione salutistica, educativa e ricreativa.
- Conoscere l'importanza del tempo libero per la qualità della vita per le persone con disabilità.
- Conoscere le condizioni di vita delle persone che vivono in servizi residenziali.
- Condividere con altri giovani esperienze di volontariato in ambito sportivo e del tempo libero.

L'attività è organizzata dalla prof.ssa Donatella Donati, referente nazionale ANFFAS per lo sport, in collaborazione con psicologa, educatrice dei servizi, e assistente sociale referente dei volontari di ANFFAS, e gli allenatori della Polisportiva.

L'iniziativa si avvale della collaborazione di:

- Associazione ANFFAS Onlus Riviera del Brenta,
- Associazione sportiva "Il sorriso" di Mira,
- Polisportiva Terraglio di Mestre e Preganziol.

È rivolta a studenti maggiorenni (al max 30) interessati a esperienze di solidarietà sociale.

Il percorso formativo proposto è così suddiviso:

1. Tre incontri informativi della durata di due ore ciascuno sulle seguenti tematiche:
  - Alfabetizzazione a diverse disabilità;
  - Presentazione dello sport per disabili;
  - L'importanza del tempo libero per la qualità della vita della persona con disabilità.
2. Due incontri di due ore ciascuna in situazione:
  - Attività sportiva con gli atleti presso le società sportive affiliate SOI citate;
  - Attività ricreative con gli ospiti dei servizi, diurno e residenziale, di ANFFAS Onlus Riviera del Brenta in Oriago di Mira.

Nel corso degli incontri saranno presenti giovani volontari delle associazioni.

Ricapitolando, le attività legate alla Educazione alla salute comprendono:

ATTIVITA' con gli studenti (sviluppate nell'ambito del Centro di Informazione e Consulenza)

### CONSULENZA

- Punto d'Ascolto gestito da operatori dell'ALS 13.
- Osservatorio misto docenti, studenti (ed operatori) per valutare *in itinere* i vari progetti (riunioni extracurricolari).

### INFORMAZIONI E TUTORAGGIO

- ACCOGLIENZA classi prime (curricolare ed extracurricolare) (docenti, studenti, operatori dell' ALS 13)
- Progettazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo riguardante attività e servizi dell'Istituto (docenti, personale ATA e studenti).

### FORMAZIONE

- "Educazione alla espressività": - Laboratorio di animazione (vedi Progetto specifico) - Laboratorio teatrale (vedi Progetto specifico) - Giornale di istituto (docenti, studenti).
  - Corso di formazione di tutor e peer educator (studenti, docenti, operatori ALS13).
  - Partecipazione ai progetti "Mosaico" (alunne/i primo anno) e " Guadagnare salute in Adolescenza - educazione tra pari per la prevenzione di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)" (alunne/i secondo e terzo anno) (operatori ALS 13 e studenti peer educator su organizzazione dell'istituto in orario curricolare).
  - Attività di volontariato nei confronti di disabili (studenti maggiorenni, docenti, ONLUS).
- Docenti dell'Istituto sono disponibili a seguire gli studenti in altre attività da loro stessi proposte come le "iniziative richieste da 20 studenti".

ATTIVITA' rivolte ai docenti ed al personale

- Partecipazione a moduli formativi e momenti di autoaggiornamento in gruppo dedicati a relazione docente/studenti.
- Partecipazione al Progetto "Casi difficili" (con operatori ALS 13).

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)** – Angelini Maria Letizia, Baldan Karine, Donati Donatella, Fici Anna, Gianese Cristiano, Giora Elena, Minto Maddalena, Scaggiante Piergiorgio, Tempesta Alessandra, Trevisanato Chiara, Venier Silvia.

**Destinatari** - La ricaduta delle varie attività coinvolge in modalità e momenti diversi tutti gli alunni della scuola.

**Durata** - Le varie attività sono distribuite nel corso di tutto l'anno scolastico

## **A.02 – PROGETTO ORIENTAMENTO**

*Referenti: prof.sse Chiara Trevisanato, Monica Niero, Maria Pia Lionello*

L'attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 6.8.1997, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. Essa si esplica, secondo la direttiva, in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative in modo che possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il progetto di orientamento ha uno sviluppo che comprende tutto l'arco del quinquennio prevedendo attività di orientamento in entrata e di riorientamento ed attività di orientamento in uscita, e più specificamente:

### **a) Orientamento in entrata ed in itinere (riorientamento) - Referenti: prof.sse C. Trevisanato, M. Niero**

Il team di docenti che a partire dall'anno scolastico in corso si occuperà di orientamento in entrata risponde alla necessità di sostenere e migliorare la capacità, da parte degli allievi e delle famiglie, di scelta di un percorso di formazione superiore il più possibile coerente con le attitudini, le abilità e gli interessi personali di ogni singolo studente.

Nell'ambito delle norme per l'elevamento dell'obbligo di istruzione, già emanate nel 1999, e riviste anche recentemente, è prevista una serie di disposizioni per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, fra le quali quelle atte a regolamentare non solo l'orientamento alla fine della scuola media inferiore, ma anche il riorientamento all'inizio della scuola media superiore: D.M. 9 agosto 1999, n. 323 (GU 16 settembre 1999, n. 218).

A questo scopo progetta un piano operativo così articolato:

- Predisposizione e/o aggiornamento del materiale necessario per le operazioni di orientamento e riorientamento;
- (aggiornamento prospetto delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio e coordinamento con i referenti degli altri istituti superiori di Mirano);
- Analisi del prospetto dei prerequisiti, in vista della realizzazione di un gruppo stabile di lavoro costituito da docenti di scuole di primo e secondo grado, al fine di stendere un profilo formativo da proporre agli allievi che si accingono a scegliere il percorso liceale e di raggiungere un'intesa didattica sui requisiti di base necessari ai medesimi;
- Coordinamento delle attività collegate alla presentazione dei vari indirizzi del Liceo "Majorana-Corner" presso le scuole medie inferiori (formula FOCUS o EXPO)
- Organizzazione e coordinamento delle attività legate all'OPEN DAY;
- Sportello di orientamento da Dicembre a Gennaio per genitori e alunni di 3<sup>a</sup> media;
- Sostegno all'attività di riorientamento attuata dai coordinatori di classe;
- Gestione dell'attività di accoglienza degli studenti di terza media in orario curricolare;
- Partecipazione a incontri sulla sperimentazione di nuove modalità didattiche (utenza interna) e comunicative (utenza esterna) per potenziare la specificità dei singoli indirizzi (esempio: piani di formazione dei tre indirizzi e riproposizione progetto CLIL in alcune classi del liceo linguistico)

### **b) Orientamento in uscita - Referente: prof. ssa M.P. Lionello**

La scuola aderisce alle indicazioni ministeriali, per le quali " lo orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.( Direttiva 487/1997 )

A tal fine il Liceo Majorana Corner propone le seguenti attività:

- mantenere i contatti con le Università di Padova e Venezia e Trieste, favorendo incontri con le classi quinte;
- promuovere e organizzare le uscite di orientamento al "Joborienta "di Verona, all' "Incontro Aziende Studenti" di Vicenza e ad Agripolis (Legnaro), stante la delibera dei Consigli di Classe interessati;
- garantire un'ora settimanale di counselling di orientamento;

- collaborare con Alpha Test (o altra azienda del settore) per garantire agli studenti delle classi quinte una simulazione di test di ingresso universitario;
- promuovere il Servizio Civile e interventi di orientamento post diploma in ambito alternativo a quello universitario;
- aggiornare in modo regolare la bacheca con le proposte più interessanti;
- aggiornare le informazioni sul sito della scuola;
- vagliare eventuali altre forme di orientamento che si dovessero presentare;
- promuovere stage estivi di orientamento universitario.

### **A.03 – PROGETTO SPORTELLI, CORSI DI RECUPERO, INIZIATIVE DI TUTORAGGIO**

*Referente: prof. Franco Fusaro*

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa e sono pianificate in base alle indicazioni ministeriali di volta in volta emanate, in particolare per quanto riguarda la tempistica. Inoltre, nell'effettuazione di tali attività il Liceo ha assunto alcuni criteri generali e modalità di recupero e sostegno che vengono di seguito illustrati:

#### **A – CRITERI GENERALI**

Le attività di sostegno/potenziamento e recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno/potenziamento che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione del recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I criteri definiti dal Collegio dei Docenti per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno/potenziamento e recupero, e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti, sono i seguenti:

- Qualora il numero di insufficienti per classe in una singola materia sia superiore al 75%, il docente è tenuto ad effettuare un intervento di recupero in orario curricolare rivolto a tutta la classe;
- Nella realizzazione dei corsi di recupero (periodo febbraio-marzo e giugno-luglio) e di sostegno/potenziamento, viene data la priorità alle materie che presentino una valutazione distinta per l'orale e per lo scritto (italiano biennio, latino, greco, matematica, lingua straniera);
- Il numero di partecipanti ad un corso di recupero di norma va da un minimo di otto ad un massimo di 15 studenti;
- I partecipanti di uno stesso corso possono provenire da classi diverse: in tal caso il docente incaricato di svolgere attività di recupero si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

#### **B – MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

Di norma, gli interventi di recupero effettuati dal Liceo rientrano nelle seguenti tipologie:

- **Interventi individualizzati**, assegnati dal docente della disciplina a seconda della natura di quest'ultima o del tipo di mancanze in essa rilevate (esercizi di rinforzo, approfondimenti, studio autonomo di parti del programma non assimilate, ecc. che devono essere poi corretti e valutati). Tali interventi vanno opportunamente annotati nel registro personale del docente.
- Recupero effettuato in orario curricolare (con eventuale divisione della classe per fasce di livello), realizzato individuando, all'interno del monte ore di una disciplina, uno spazio da dedicare istituzionalmente all'attività di recupero. Il docente che effettui tale attività è tenuto a predisporre un orario ed un programma specifico con l'indicazione del numero di ore impegnate, e quindi ad annotarne la realizzazione nel proprio registro personale ed in quello di classe.
- Corsi di recupero e di sostegno/potenziamento. I corsi sono proposti per ogni classe e materia qualora il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. In tal caso, al momento della delibera il Consiglio individua i nominativi degli studenti destinatari dell'intervento. L'attività deve essere documentata in un apposito registro tenuto dal docente che realizza il corso. Le modalità organizzative di tali corsi si attengono ai criteri sopra indicati stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- Sportelli. Al fine di garantire un sostegno ancora più continuo, eventualmente anche a quegli studenti che pur raggiungendo la sufficienza vogliono consolidare ed approfondire le proprie conoscenze, il Liceo nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica effettua nel periodo ottobre – maggio lo "sportello didattico" delle singole discipline, che non ha carattere di intervento di recupero ma di prevenzione dell'insuccesso scolastico. Tale servizio potrà quindi essere utilizzato, con frequenza non obbligatoria, come consulenza ed aiuto,



e sarà riservato a studenti non coinvolti nelle iniziative di recupero che ne facciano richiesta preventivamente, riuniti in gruppi di non meno di quattro e non più di otto/dieci partecipanti. I Dipartimenti disciplinari individueranno, ove possibile, uno o più docenti per materia e fascia di classe che diano la loro disponibilità a garantire tale servizio, che va documentato su uno specifico registro, appositamente predisposto.

Possono inoltre essere individuate e/o approvate modalità diverse ed innovative di attività di recupero, anche a carattere laboratoriale, o con una diversa articolazione dei gruppi classe. Se realizzabile a livello organizzativo, possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate, che devono essere debitamente documentate, rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

Gli studenti individuati dal Consiglio di Classe come destinatari degli interventi di recupero e di sostegno/potenziamento sono tenuti alla frequenza ed al rispetto degli stessi, e i genitori o tutori che non ritengano di avvalersi di tali iniziative organizzate dal Liceo devono comunicarlo alla scuola, fermo restando per lo studente l'obbligo di sottoporsi alle previste verifiche.

I corsi ed eventuali altre attività diverse ed innovative di recupero possono essere tenuti anche da altri docenti della scuola o da soggetti esterni, ma in tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

#### **A.04 – LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA**

*Referente: prof.ssa Alessandra. Busulini*

#### **ATTIVITA' GENERALI**

##### **Obiettivi**

Il progetto "Lavoro e studio in sicurezza" intende perseguire la realizzazione di tutte le misure e gli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalla "Rete provinciale scuole per la Sicurezza" (Si.scu.Ve). Oltre agli adempimenti consueti - relativi all'effettuazione delle prove di evacuazione, all'analisi dei risultati delle stesse prove, all'approntamento delle misure organizzative e degli interventi atti a migliorarne la successiva esecuzione, alla formalizzazione delle richieste conseguenti alla Provincia, all'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi della scuola per migliorare il sistema di gestione della sicurezza - nell'anno scolastico in corso il progetto comprenderà:

- la socializzazione di alcune tematiche specifiche sulla cultura della sicurezza presso gli allievi, il personale docente e ATA;
- il rinnovo dell'incarico al medico competente per l'espletamento dei controlli ai locali e al personale individuati dalle disposizioni di riferimento;
- l'attribuzione di compiti specifici al personale componente le squadre di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi;
- il rinnovo dell'incarico di consulenza con l'esperto esterno per la prevenzione e la protezione del rischio nei luoghi di lavoro.

La finalità generale resta ovviamente quella di migliorare lo standard di sicurezza dell'edificio e la cultura della sicurezza stessa tra gli addetti ai servizi e l'utenza anche attraverso le azioni di prevenzione, informazione e coordinamento ritenute più adeguate allo scopo.

##### **Destinatari**

Tutte le componenti dell'istituto ed in particolare, per gli obiettivi complessivi del progetto, i membri del *Servizio di prevenzione e protezione*, i coordinatori di classe ed eventuali altri gruppi di lavoro così da far convergere in un quadro complessivo di riferimento i diversi interventi e le "informazioni" relative.

##### **Azioni da realizzare**

- conferenze sulla "sicurezza" per i docenti e non docenti;
- incontri di sensibilizzazione con gli studenti;
- incontri con i coordinatori di classe;
- riunioni di coordinamento degli addetti al servizio antincendio e al primo soccorso;
- interventi finalizzati al miglioramento delle strutture dell'Istituto sotto il profilo della sicurezza;
- riunione annuale di cui al D. Lgs. 81/2008;

- conferimento incarico medico competente;
- conferimento incarico esperto esterno per la prevenzione e la protezione dal rischio.

### **Risorse umane**

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento specifico sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno, dell'Addetto interno al servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente e del personale addetto ai Servizi di primo soccorso e antincendio.

E' fondamentale in ogni caso la collaborazione di tutto il personale in servizio: docenti, amministrativi, tecnici e ausiliari, oltre che degli alunni, atteso che si tratta di una finalità istituzionalmente prevista e normativamente disciplinata il cui raggiungimento richiede la partecipazione responsabile e il contributo propositivo di tutti.

### **ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

#### **Obiettivi**

La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro si inserisce all'interno di un percorso che concretizza un obiettivo divenuto centrale a partire dagli anni '90: tanto dal Decreto Legislativo 81/2008, quanto il nuovo contratto del personale della scuola, ponendo l'accento sul carattere strategico della prevenzione, rendono obbligatori "l'informazione e la formazione" di tutte le componenti della scuola circa gli aspetti fondamentali della sicurezza in modo da creare le condizioni per un abbassamento generale del livello di rischio che il funzionamento di ogni organizzazione complessa può implicare. Da una parte, dunque, sarà implementata la formazione generale relativa a conoscenze di base sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso che si perseguirà tanto attraverso prodotti multimediali già predisposti dal MIUR, quanto attraverso l'organizzazione di corsi *ad hoc* sui contenuti individuati dalle disposizioni vigenti relativamente a tali materie; dall'altra si provvederà ad assicurare la formazione specifica prevista per il Rappresentante dei lavoratori già designato dalle RSU di Istituto su un pacchetto consistente di conoscenze trattate da specialisti individuati dallo SPISAL dell'ASL n° 13 di Dolo. Queste attività saranno svolte avvalendosi anche della adesione alla "Rete Provinciale scuole per la Sicurezza" avente come istituto capofila l'ITIS "8 Marzo" di Mirano.

#### **Destinatari**

Docenti, Collaboratori Scolastici, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici in numero rapportato all'organico di riferimento e alle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto.

#### **Azioni progettate**

- incontri di informazione specifica;
- distribuzione di materiali di studio e di informazione mirata;
- corsi di formazione multimediali;
- corsi di formazione in presenza.

### **Risorse umane**

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile e dell'Addetta del servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente, dello Spisal dell'Asl distrettuale e sugli interventi di altri esperti, aventi i requisiti necessari per lo svolgimento di incarichi di docenza in tal campo.

#### **Beni e servizi**

Il progetto implica

- l'uso di un locale per le riunioni che sarà individuato di volta in volta in rapporto alla consistenza del target;
- l'utilizzo della sala stampa e la riproduzione di fotocopie;
- la masterizzazione di prodotti multimediali predisposti dal MIUR;
- l'acquisto di materiali cartacei e audiovisivi individuati per approfondire e socializzare il tema della sicurezza;
- la stipula dei contratti o delle convenzioni necessari all'acquisizione dei servizi di docenza sottesi al progetto stesso.

## PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE

In quest'area si collocano i progetti che contribuiscono a delineare in maniera determinante l'identità del Liceo rispetto agli altri istituti, e che sono stati individuati per mezzo una profonda riflessione operata dal Collegio dei Docenti sul ruolo e la funzione della nostra scuola nel territorio. Queste attività, molte delle quali hanno una tradizione ormai pluriennale, spaziano dagli ambiti più generali ad altri più specificamente attinenti alle singole discipline.

### **B1) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE TRASVERSALE**

Si tratta di progetti di ampio respiro che tendono a perseguire le finalità generali della scuola e coinvolgono di norma più dipartimenti, con la collaborazione di docenti di discipline diverse. Questi progetti, svolti sia in ambito curricolare che extracurricolare, riguardano in particolar modo la promozione del processo di formazione e maturazione individuale, lo sviluppo delle capacità di riflessione personale e critica, l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria.

#### **B1.01 – INSEGNAMENTO INTEGRATIVO DI SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE O TEDESCA**

*Referenti: prof.ssa Brigitte Serrentino (francese); prof.ssa Chiara Trevisanato (tedesco)*

##### Finalità:

- educare alla pace e all'accettazione del diverso da sé;
- favorire l'intercomprensione tra culture diverse;
- fornire agli alunni una dimensione europea della propria formazione.

##### Obiettivi:

- Sviluppare negli studenti la sensibilità per i diversi sistemi linguistici e per il loro funzionamento.
- Incrementare la capacità comunicativa e relazionale.
- Acquisire sia strutture lessicali, fonologiche e morfosintattiche che nozioni culturali che mettano lo studente in grado di esprimersi su temi inerenti alla vita quotidiana più vicini alla sua esperienza: famiglia, scuola, casa, tempo libero, vacanze, hobby... raggiungendo al termine dei 2 anni il livello A 2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (cosiddetto Livello di Sopravvivenza)

Metodologia: Si seguirà il metodo comunicativo-pragmatico che prevede lo sviluppo graduale e integrato delle 4 abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), privilegiando comunque le abilità orali su quelle scritte e perseguendo l'obiettivo della lingua intesa come comunicazione viva e efficace.

Il programma sarà suddiviso in unità di apprendimento impiegate su temi rispondenti agli ambiti esperienziali degli allievi e inerenti ad aspetti di civiltà. Per ogni unità verranno affrontati gli argomenti grammaticali utili a realizzare correttamente le intenzioni comunicative proposte. I testi proposti saranno sotto forma di brevi dialoghi o a carattere descrittivo e informativo. La decodifica e poi la codifica inizieranno da brevi dialoghi o testi descrittivi e/o informativi che verranno analizzati, riprodotti e esercitati fino ad arrivare ad una produzione orale e scritta libera.

Mezzi linguistici e funzioni comunicative verranno sviluppati e ripresi ciclicamente in contesti via via più ampi e complessi.

##### MATERIALI

Tedesco – Il libro di testo G. Montali, D. Mandelli, N. Czernhous Linzi, KOMM MIT, vol. 1. Loescher, 2008, per le strutture grammaticali, i dialoghi e testi informativi di carattere quotidiano.

Francese - Il libro di testo "ALEX ET LES AUTRES" E.DE GENNARO,ED. IL CAPITELLO VOLUME UNO per le strutture grammaticali, i dialoghi e testi informativi di carattere quotidiano.

Verranno altresì usate cassette audio, cassette video e DVD nonché il laboratorio linguistico e multimediale.

Il materiale proposto dal manuale in adozione verrà selezionato ed eventualmente integrato per rispondere a interessi o esigenze specifiche degli allievi.

##### STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si controllerà la capacità di comprensione scritta e/o orale, l'efficacia della comunicazione, l'uso corretto delle nuove strutture fonologiche (pronuncia), morfologiche e sintattiche, la correttezza ortografica, la conoscenza del lessico e la libera espressione scritta e /o orale. Quest'ultima dovrà essere comprensibile, il più corretta possibile e avere una certa scorrevolezza.

La valutazione terrà inoltre conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati e della partecipazione alle attività.

I voti si estenderanno dall'1 al 10 e saranno conformi ai parametri concordati nella riunione di dipartimento ed enunciati nel POF.

Sono previste verifiche orali formative quotidiane attraverso la correzione degli esercizi eseguiti per casa, per verificare il grado di acquisizione delle nuove strutture incontrate, nonché la corretta pronuncia e intonazione.

Al termine di ogni unità o sezione verrà effettuata una verifica sommativa scritta e/o orale. Le verifiche saranno sotto forma di esercizi di completamento, trasformazione, brevi risposte a testi scritti, brevi composizioni su traccia, semplici esercizi di traduzione.

Le verifiche orali sommative verteranno sulla descrizione di aspetti di vita familiare, su dialoghi o role-plays recitati in situazioni comunicative note o simili a quelle studiate.

Verranno altresì effettuati test d'ascolto.

**Destinatari** - Alunni delle classi prime del liceo scientifico (tradizionale e opzione scienze applicate) e della IV ginnasio.

**Durata** - 2 ore settimanali, suddivise in 1+1, per 33 settimane. Il progetto ha durata BIENNALE

## **B1.02 – LABORATORIO TEATRALE**

*Referente prof.ssa Karine Baldan*

### **Premessa**

Il laboratorio dell'anno scolastico 2010-11 ha portato avanti i moduli A (Educare alle emozioni) e B (Corso di dizione e recitazione) in uno sforzo di ri-fondazione del gruppo, composto in gran parte di nuove leve; la componente più "esperta" del gruppo ha inoltre affiancato alcune attività della scuola (in particolare il progetto Auschwitz e la giornata di celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia), ma, causa anche una serie di ostacoli organizzativi indipendenti dalla volontà delle referenti, il gruppo non è riuscito ad allestire il nuovo spettacolo di cui è stata impostata la lavorazione.

### **Perciò per l'anno scolastico 2011-12 si propone:**

di curare l'allestimento per **metà dicembre** del nuovo spettacolo, dal titolo "**Prove contagiose di UTOPIA**" sul tema appunto dell'utopia. I nuovi iscritti (numericamente necessari per la realizzazione della messa in scena) verranno inseriti direttamente nella lavorazione dello spettacolo.

Gli incontri di due ore ciascuno avverranno con cadenza settimanale; saranno intensificati solo nella settimana immediatamente precedente la rappresentazione.

Nella seconda parte dell'anno il Laboratorio parteciperà con tale spettacolo ad eventuali repliche e/o concorsi e collaborerà d'altra parte con il progetto "Legalità e ambiente".

Le attività avranno luogo nell'aula 60 e, nelle settimane immediatamente antecedenti alla rappresentazione, nell'Auditorium.

La prof.ssa **Rizzo** collaborerà alla produzione di materiale cartaceo e/o digitale di supporto all'attività teatrale.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)** Docente interna: Prof.ssa Angelini; Docente esterna: Renata Cibir; Assistente tecnica sig.ra Simonetta Favaretto

**Destinatari** - Tutti gli studenti

**Durata** - metà settembre 2011 – maggio 2012

## **B1.02 – DIRITTI UMANI, DOVERI DI CITTADINANZA**

*Referenti: prof. Argentino Cagnin, prof.ssa Anna Fici*

### **Presentazione**

Il progetto "Diritti umani, doveri di cittadinanza" intende favorire la presa di coscienza tra gli studenti del Liceo "Majorana – Corner" di Mirano (Ve) della complessità della società contemporanea e delle necessità di agire nel rispetto delle leggi e delle istituzioni preposte alla realizzazione e al rispetto della legalità, ed individua come aree d'intervento per l'anno scolastico 2011/2012, sia in relazione al quadro internazionale in cui diventa fondamentale l'incontro con *l'altro da sé*, sia sulla scorta delle recenti indicazioni ministeriali, che rendono obbligatorio in tutte le scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (legge. N. 169 del 30.10.2008), i seguenti ambiti e attività:

A – I diritti umani (Progetto "Auschwitz fra storia e memoria")

B – Il rapporto Cittadino – Ambiente (Progetto "Legalità e Ambiente")

Il progetto, quindi, prevede di affrontare tali contenuti sia da un punto di vista più generale del rapporto di rispetto che ciascuno deve avere con ciò che è al fuori ed esterno a lui, sia da quello più specifico del singolo cittadino all'interno di

una comunità; tale articolazione si riflette anche nelle diverse modalità di realizzazione, sia curricolare che extracurricolare a seconda delle attività, e rivolta a fasce di classi diverse in relazione ai programmi di studio ed agli specifici bisogni educativi. Per quanto riguarda la scansione temporale, i vari momenti procedono in modo sincronico con un continuo confronto ed interscambio di esperienze che confluirà nell'organizzazione di uno o più momenti comuni (Convegni, Giorno della Memoria, Conferenze) rivolti ad alcune classi del Liceo.

Infine, nell'ottica di apertura del Liceo al territorio e di creazione di un rapporto di interazione culturale e civile, di confronto e di arricchimento reciproco, il progetto prevede l'apertura agli adulti del territorio (in primo luogo i genitori degli alunni di tutte le classi ed indirizzi, ma non solo), del Progetto Auschwitz (con il contributo della Provincia di Venezia e in collaborazione con l'Associazione "Esodo") e di alcune conferenze e incontri del Progetto "Legalità e Ambiente", che per questo saranno tenuti in orario pomeridiano o serale.

### **Esigenze e bisogni che motivano il progetto**

Questo progetto si inserisce nel POF del Liceo sia come prosecuzione ed approfondimento di iniziative già avviate nei precedenti anni scolastici sia come ampliamento dell'offerta formativa, mirando in particolare a soddisfare le seguenti esigenze e bisogni formativi del territorio e degli studenti, non necessariamente da loro avvertiti come tali ma fondamentali per la loro vita di cittadine e cittadini consapevoli:

- esigenza di acquisire una prospettiva di integrazione culturale sia in termini diacronici (alterità passato – presente), sia in termini sincronici (confronto fra le differenti culture oggi)
- esigenza di saper coniugare macrostoria e microstoria, confrontando quanto letto nei libri sia con l'esperienza diretta di ciò che è stata la Shoah in Europa sia con la conoscenza di quanto avvenuto nel proprio territorio, in momenti in cui le varie libertà legate all'individuo subivano fortissime limitazioni o addirittura venivano represses.
- esigenza di tramandare e rendere vivo l'esempio di chi ha lottato per mantenere le libertà.
- esigenza di formazione di una cultura volta, fra l'altro, all'acquisizione del convincimento che la difesa dell'ambiente è ormai ineludibile;
- esigenza di educare le giovani generazioni alla legalità in modo non teorico ma attraverso la presentazione di situazioni concrete dalle quali emerge la responsabilità dell'uomo rispetto ai danni procurati al patrimonio artistico e naturale;
- esigenza di comprensione che la crisi ambientale, colpendo l'intero ecosistema, si ripercuote sugli esseri umani presenti e futuri;
- esigenza di riappropriazione di un sano e "spirituale" rapporto con l'Ambiente in quanto realtà globale e, perciò, anche locale.

### **Elementi innovativi dell'attività**

Intento unificatore delle varie attività inserite nel progetto è quello di coniugare lo studio teorico con il dato esperienziale e concreto; in questo modo gli studenti possono diventare soggetti attivi nella costruzione delle loro conoscenze e quindi farle diventare parte integrante del loro vissuto e della loro persona. Inoltre, poiché tali lavori sono svolti anche in gruppo, acquistano particolare importanza le capacità di mediazione e condivisione che ne vengono così sviluppate, nonché, in una fase successiva, la capacità di presentare e diffondere i prodotti del lavoro svolto anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

### **Valutazione del progetto**

La valutazione del progetto verrà effettuata con le seguenti modalità:

- Monitoraggio costante dello svolgimento in relazione a tempi e contenuti mediante riunioni periodiche del gruppo di lavoro congiunto;
- Capacità di realizzazione delle attività previste;
- Capacità di realizzazione dei prodotti finali previsti;
- Numero di studenti e docenti coinvolti

### **Docenti coinvolti**

Proff. A. Cagnin (referente Auschwitz), A. Fici (referente Legalità), M. L. Angelini, G. Baghin, K. Baldan, M. Calzavara, A. C. Crobeddu, P. Fiasconaro, F. Fusaro, S. Venier, P. Scaggiante, A. Tempesta, G. Basana, M. Minto, G. Sfrecola, M. Veronese, e altri docenti dei dipartimenti di Filosofia e Storia, Lettere, Storia dell'Arte, Religione, Scienze Naturali, Lingue straniere a seconda dei consigli di classe coinvolti (Liceo Majorana - Corner); R. Cibin e B. Bovo (esterni); proff. R. Arcella, P. Barbiero, P. Calzavara (ITIS Levi).

### **Fruitori dei risultati dell'attività**

- Tutti gli studenti e i docenti dell'istituto

- Popolazione del territorio interessato (cfr. infra) per le iniziative ad esso destinate e per l'accesso ai materiali elaborati.

### **Territorio interessato**

- Comune di Mirano
- Comuni dei distretti scolastici da cui provengono gli studenti frequentanti (Martellago, Noale, Salzano, S. Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Mira, Pianiga).
- Altri Comuni al di fuori dei Distretti di riferimento da cui provengono alcuni studenti frequentanti: Dolo, Piove di Sacco, Vigonza, Borgoricco, Venezia

### **Risultati attesi**

I prodotti finali previsti sono:

- Materiale multimediale e cartaceo (CD Rom, DVD, fascicoli e dispense, brochure, atti del Convegno).
- Celebrazioni del Giorno della Memoria e Convegno finale
- Sito web contenente la documentazione delle attività svolte

### **Forme di comunicazione del progetto**

1. Produzione di materiale multimediale e cartaceo (CD Rom, DVD, fascicoli e dispense, brochure, atti del Convegno). Essa è finalizzata in primo luogo alla condivisione dell'esperienza con il resto delle classi non coinvolte direttamente nel progetto, così da diventare patrimonio dell'istituto riutilizzabile negli anni successivi. In seguito, il materiale può essere diffuso nel territorio mediante la distribuzione alle altre Scuole dei Distretti interessati (medie inferiori e superiori) nonché ad Enti, Associazioni culturali, Biblioteche.

2. Celebrazioni del Giorno della Memoria e Convegno finale. Si tratta di iniziative svolte durante la mattinata scolastica o anche nel primo pomeriggio che saranno aperte innanzi tutto ad altre classi del Liceo e, per il progetto Auschwitz, dell'ITIS Levi ma che, in particolare per quanto riguarda la parte degli spettacoli teatrali, saranno replicate in orario pomeridiano o serale affinché ne sia permessa la fruizione anche da parte della popolazione esterna.

3. Sito web. Sarà effettuato un aggiornamento costante delle pagine del sito web del Liceo che documentano l'attività svolta e nelle quali saranno resi disponibili i materiali prodotti.

#### **a) IDIRITTI UMANI - Auschwitz fra storia e memoria (ref. prof. A. Cagnin)**

### **Finalità**

- Promuovere una cultura della pace, della interculturalità e del rispetto, critica di ogni pregiudizio, attraverso il recupero e lo sviluppo della memoria storica del '900, in particolare delle persecuzioni razziali, politiche e delle pratiche di sterminio.
- Rendere consapevole lo studente del percorso effettuato dai cittadini per cercare di salvaguardare la propria persona e poter esprimere una qualche opinione.

### **Obiettivi**

- Comprendere la differenza tra storia e memoria nella ricostruzione di un fatto storico, incrementando la capacità di rielaborazione critica.
- Approfondire la conoscenza della storia recente e in particolare della Shoah per non dimenticare, riflettendo sui fattori che hanno portato alla creazione dei lager nazisti e allo sterminio di milioni di innocenti e sui contesti nei quali, ancora nella storia recente e contemporanea, molti esseri umani sono stati e sono costretti a soffrire ingiustizie, prepotenze e persecuzioni.
- Favorire la realizzazione di attività di rielaborazione personale dell'esperienza secondo le inclinazioni e sensibilità di ciascuno.

### **Destinatari**

- n. 130 studenti del Liceo Majorana Corner di Mirano (VE);
- n. 50 studenti dell'ITIS Levi di Mirano (VE);
- Fino a 45 adulti del territorio
- n. 7 docenti del Liceo Majorana Corner

- n. 3 docenti dell'istituto Levi

### Descrizione

Il progetto viene realizzato con metodologie diversificate in relazione alle attività svolte e in momenti diversi dell'anno scolastico, con la seguente scansione:

giugno / settembre	· Lettura personale libri	2 settimana a casa
ottobre / novembre	· 2 Incontri preparatori di tipo storico e filosofico distinti per studenti ed adulti · 1 Incontro con un ex-deportato o un appartenente a "I figli della Shoah" comune per studenti ed adulti · 1 Incontro di preparazione al viaggio con confronto e discussione libri letti solo per gli studenti	8 ore pomeriggio studenti (06.10.11; 11.10.11; 17 o 24.10.11, 02.11.11) 6 ore pomeriggio adulti (date da stabilirsi)
novembre	· Visita ad Auschwitz-Birkenau	5 giorni (8-12 novembre 2011)
novembre / dicembre	· Attività di rielaborazione dell'esperienza: preparazione di materiale cartaceo e/o digitale da parte dei partecipanti	4 ore pomeriggio
gennaio	· Organizzazione delle attività per il Giorno della memoria con premiazione dell'elaborato vincitore del concorso "Elaboro&Ricordo"	2 ore mattina
gennaio / febbraio	· Presentazione del progetto "Io ci sono stato e ho visto..." ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado in occasione della giornata della memoria e della giornata dei diritti umani	1/2 mattinate a seconda delle richieste

### Programma dettagliato degli incontri preparatori (studenti)

- Primo Incontro: Giovedì 6 Ottobre 2011 (Auditorium Interistituti di Mirano A.Trevisan – h. 14.30-16.30) - Conoscere Auschwitz: Inquadramento storico e cronologico dell'argomento. Presentazione delle attività di rielaborazione.
- Secondo Incontro: Martedì 11 Ottobre 2011 (Auditorium Interistituti di Mirano A.Trevisan – h. 14.30-16.30) - Leggere e pensare Auschwitz (Dio, la storia, il male e la colpa).
- Terzo Incontro: Lunedì 17 ottobre (Auditorium Interistituti di Mirano A.Trevisan – h. 14.30-16.30) – Testimonianze sullo sterminio (con la partecipazione di esperti esterni).
- Quarto Incontro: Mercoledì 2 Novembre 2011 (Auditorium Interistituti di Mirano A.Trevisan – h. 14.30-16.30) – Prima parte: Pianificazione della visita al campo. Seconda parte (in gruppi): Discussione sui testi letti.

Per gli adulti vengono proposti tre incontri, quello con un testimone in comune con gli studenti e due incontri a parte in orario pomeridiano (circa 18.00 – 20.00) di inquadramento storico e filosofico.

### Programma dettagliato del viaggio ad Auschwitz Birkenau

- Martedì 08 novembre 2011: raduno h. 5.00 e partenza in pullmann h. 05.15 da Mirano Scuole. Pranzo al sacco durante il tragitto. Nel tardo pomeriggio arrivo ad Olomouc e sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
- Mercoledì 09 novembre 2011: Partenza da Olomouc ed arrivo a Cracovia nella tarda mattinata. Visita a Piazza degli Eroi del Ghetto. Pranzo al sacco e nel pomeriggio visita della città (Percorso indicativo: Centro Storico e Mercato Centrale; Quartiere Ebraico). Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
- Giovedì 10 novembre 2011: h. 10.00 – 16.00 Visita ad Auschwitz-Birkenau. Rientro in hotel, cena e pernottamento

- Venerdì 11 novembre 2011: Nella mattina visita di Cracovia con guida (percorso indicativo: Colle del Wawel e Cattedrale, Università) e pranzo al sacco. Nel primo pomeriggio partenza per Brno, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
- Sabato 12 novembre 2011: Partenza da Brno ed arrivo previsto in serata per le ore 20.00 circa

### **Concorso Elaboro&Ricordo**

Il materiale prodotto nelle attività di rielaborazione dagli studenti verrà valutato da una Commissione di tre membri (un docente del Liceo, un esponente dell'Associazione Esodo ed uno di ANPI) e i tre lavori ritenuti migliori verranno premiate nel corso della Giornata della memoria con buoni per l'acquisto di libri e/o materiale didattico (150 Euro primo classificato; 100 Euro secondo e terzo classificato).

### **Rapporti con altre istituzioni**

- Patrocinio e contributo della Provincia di Venezia
- Contatti e collaborazione con gli assessorati alla cultura dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con le biblioteche dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con l'ANPI e "I figli della Shoah"
- Contatti e collaborazione con l'ITIS "Primo Levi" di Mirano
- Contatti e collaborazione con l'Associazione "ESODO" per la gestione del Progetto Auschwitz per gli adulti

### **b) IL RAPPORTO CITTADINO – AMBIENTE – Legalità e ambiente (ref. prof.ssa A. Fici)**

#### **Finalità**

- Promuovere la consapevolezza della necessità che si formi una cultura dell'ambiente, intesa come crescita responsabile della persona.
- Sviluppare la coscienza che l'educazione ambientale è un processo fatto di esperienza, conoscenza, valori, comportamenti e azioni, nonché legalità.

#### **Obiettivi**

- Comprendere che informazione e conoscenza sono strumenti fondamentali per sostenere cambiamenti dei comportamenti individuali e collettivi nell'utilizzo e nella gestione del patrimonio naturale e artistico
- Educare ed educarsi a comportamenti responsabili impegnandosi a modificare una serie di atteggiamenti anche quotidiani
- Acquisire la consapevolezza che i problemi ambientali di una piccola comunità locale, di una regione italiana non sono sganciati e sganciabili da quelli di un qualsiasi villaggio dell'altra parte del pianeta
- Elevare progressivamente la propria e altrui soglia di attenzione verso la sicurezza e la tutela ambientale

#### **Destinatari**

Alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte

#### **Descrizione**

Il progetto "Educazione alla Legalità" nel corrente anno scolastico verte sulla tematica "Legalità e Ambiente". Il progetto si esplica attraverso un percorso che intende mettere in luce gli aspetti costituzionali, giuridici, etici, scientifici, sociali della tutela dell'ambiente.

Pur non essendo previsto nella nostra Costituzione in modo specifico un vero e proprio *diritto all'ambiente*, possiamo trovare in essa dei chiari punti di riferimento per la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico del nostro paese (art. 9), delle specificità del territorio e delle risorse per uno sviluppo sostenibile, nonché della "salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (art. 32). Partendo da tali premesse, i Docenti che propongono il progetto ritengono che si possa impostare una riflessione sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile, sia in rapporto alla distribuzione delle risorse per la generazione presente sia in relazione a quella che può essere definita una sorta di giustizia *intergenerazionale*: non è pensabile che la nostra generazione dilapidi o non si prenda cura del tesoro di beni e risorse che ha ricevuto dalle generazioni precedenti e soprattutto dal "creato", privandone le generazioni successive.

D'altra parte una civiltà che si fonda su una crescita illimitata rischia di diventare una civiltà di illimitata irresponsabilità. Pertanto la possibilità di contenere lo sviluppo di tipo *materiale* è inscindibile dalla capacità di sviluppare dei limiti di carattere *morale*.



I Docenti coinvolti ritengono, inoltre, doverosa una riflessione che tenga conto di alcuni aspetti più strettamente scientifici della questione proposta proprio perché da uno sviluppo *responsabile* dipende il godimento di un buon livello di salute. Auspicano, quindi, che gli studenti possano, grazie a tale progetto, sviluppare una maggiore sensibilità e consapevolezza verso i temi della difesa e della tutela del nostro patrimonio artistico e ambientale.

Considerata la complessità della tematica i Docenti dei consigli di classe interessati dovrebbero lavorare in sinergia scegliendo dei percorsi di approfondimento anche autonomi, ma che possano servire agli studenti per giungere agli incontri che si intendono proporre con un adeguato livello di preparazione.

Gli interventi, condotti a vari livelli di specificità, sono da destinarsi alle classi seconde, terze, quarte e quinte del nostro Liceo e vedono il coinvolgimento di alcuni Docenti dei seguenti Dipartimenti:

- Filosofia e Storia per gli aspetti filosofici, etici, costituzionali, storici
- Lettere per gli aspetti più ampiamente culturali attraverso letture e/o filmati
- Religione per una riflessione sulla creazione dell'uomo come compimento della creazione del mondo
- Storia dell'Arte per un'analisi sul territorio degli "scempi" in campo artistico e architettonico
- Scienze per una valutazione della qualità ambientale attraverso approfondimenti tematici e sperimentazioni sul campo
- Lingue straniere per gli aspetti anche globali della questione, attraverso l'organizzazione di una conferenza sulle questioni ambientali in lingua straniera

Inoltre, si segnala la collaborazione del Laboratorio teatrale per una rappresentazione in forma scenica di alcuni aspetti della tematica proposta.

Infine, 2 o 3 classi del nostro Liceo avranno la possibilità di sperimentare, nell'ambito della questione "Legalità e Ambiente", l'attività Educazione alla convivenza civile attraverso il gioco di ruolo teatrale (cfr. infra).

### **Attività e Tempi di realizzazione**

Il progetto prevede di massima la seguente calendarizzazione:

- incontri periodici tra i docenti aderenti al gruppo "Educazione alla Legalità" e con eventuali esperti esterni;
- novembre: un incontro con un esperto esterno costituzionalista (avv. G. Favaron del Foro di Venezia) per le classi terze e quarte; un incontro con un esperto esterno costituzionalista (prof. M. Giampieretti o altro a seconda della disponibilità) per le classi quinte da effettuarsi in orario scolastico;
- febbraio: incontro con un giornalista/scrittore (G. A. Stella) su tematiche riguardanti la difesa del patrimonio artistico in orario serale alla presenza di studenti e genitori;
- marzo: incontro pomeridiano con il prof. G. Goisis su "etica e ambiente" per le classi quinte e studenti interessati;
- marzo: incontro pomeridiano o serale con la prof.ssa M. F. Veronese su "ambiente e salute" per tutti gli studenti interessati e le loro famiglie;
- periodo da definire: incontro serale con esperto in questioni giuridiche (proc. P. Grasso) da contattare attraverso l'associazione Libera su "legalità e ambiente: le ecomafie" per tutti gli studenti interessati e le loro famiglie;
- periodo da definire: incontro/spettacolo con attore e/o scrittore che con il loro impegno artistico e personale hanno affrontato la tematica "legalità e ambiente", per tutti gli studenti interessati e le loro famiglie, da effettuarsi anche presso il teatro comunale;
- maggio: convegno finale alla presenza di un esperto di questioni sociali (G. Bettin) nel corso del quale gli studenti del laboratorio teatrale e tutti coloro che hanno prodotto qualcosa di fruibile potranno esporre i loro lavori.

### **Educazione alla convivenza civile attraverso il gioco di ruolo teatrale**

L'attività, rivolta a 2/3 classi del Liceo, intende riproporre l'esperienza effettuata nel precedente anno scolastico trattando tematiche inerenti la questione "Legalità e Ambiente"; e così, grazie all'utilizzo di tecniche teatrali, giochi di ruolo, simulazioni, si svilupperà un percorso educativo attraverso tematiche relative all'*educazione alla cittadinanza consapevole* (i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, sviluppo umano, identificazione di situazioni di sviluppo/regressione, le funzioni delle regole e delle leggi, il funzionamento delle amministrazioni locali) e all'*educazione all'affettività* (forme di espressione di emozioni diverse, atteggiamenti di ascolto e relazione con gli altri).

In concreto, gli allievi destinatari dell'iniziativa, anziché essere soggetti passivi a cui si spiega, attraverso il metodo della lezione frontale, il procedimento della formazione di una legge, grazie alla tecnica del gioco di ruolo potranno essi stessi, ricreando ad esempio una seduta parlamentare, procedere all'approvazione di una legge, oppure, ricreando l'ambiente di un tribunale, comprendere meglio il funzionamento della giustizia.

L'attività, da svolgere nel corso dell'anno scolastico 2011/12, sarà in linea di massima così strutturata:

- 1 incontro (due ore) di formazione propedeutica;
- 2 incontri all'interno dell'Istituto scolastico, della durata minima di tre ore ciascuno per classe (in orario curricolare) strutturati in una parte teorica tenuta da un avvocato o da un esperto del settore giuridico-legislativo e in una parte pratica condotta dalla dott.ssa Favorido (psicologa e teatroterapeuta).

## **Rapporti con altre istituzioni**

- Scuola di Cultura costituzionale di Padova
- Università Ca' Foscari Venezia, dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
- Associazione "Libera"
- Assessorato all'Ambiente del Comune di Venezia
- Associazione culturale economico giuridica Polis
- Associazione ACLI di Mirano
- Associazioni ambientaliste

**Durata** - Tutto l'anno scolastico 2010/2011

### **B1.04 – SOGGIORNI ALL'ESTERO**

*Referenti prof.sse Kate Bird (inglese), Brigitte Serrentino (francese)*

Obiettivi di questi stages di una settimana all'estero è l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese attraverso la frequenza giornaliera di quattro ore di lezione presso una scuola di Canterbury per inglese e Nizza per francese. Tale obiettivo sarà rafforzato dal soggiorno in famiglia, da attività ricreative e culturali organizzate dalla scuola di accoglienza e da uscite culturali.

**Altre risorse umane coinvolte:** Prof.sse Angela De Salvio, Elena Giora, Elena Varola,

**Destinatari:** Alunni del biennio del Liceo Linguistico (classi prime A,B,C e seconde B,C) e delle classi 2C, 3C scientifico (inglese); Alunni dei primi tre anni del liceo linguistico e scientifico (francese)

**Durata:** La settimana precedente l'inizio dell'anno scolastico

### **B1.05 – CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA STRANIERA**

*Referenti prof.sse Roberta Muscardin (inglese), Elisabetta Antonello (francese),  
Cristina Zuin (tedesco), Isabella Bozza (spagnolo)*

Il Liceo attiva per gli studenti del triennio dei tre Licei, in relazione al numero di iscrizioni ricevute, corsi di preparazione all'esame di certificazione di competenza linguistica presso enti esterni accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione: Cambridge UCLES (lingua inglese), Alliance Française (lingua francese), Goethe Institut (lingua tedesca), Istituto Cervantes (lingua spagnola). Tale certificazione costituisce titolo formativo e spendibile, oltre che sul mercato del lavoro, nel prosieguo del percorso formativo degli alunni (Università). Il progetto prevede l'iscrizione degli studenti delle classi quinte del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico e alle terze del Liceo Classico preferibilmente alle sessioni d'esame di dicembre 2010, e per le sessioni di marzo/maggio 2011 per le restanti classi dei trienni. I livelli di competenza individuati per la certificazione sono per l'inglese B1 e B2, per il francese B1 e B2, per il tedesco B1 e B2 e per lo spagnolo B2.

Ogni corso pomeridiano di preparazione è affidato a un insegnante esterno di madrelingua ed ha una durata media di 20 ore. Esso si propone di preparare gli allievi al sostenimento dell'esame attraverso un rinforzo specifico delle abilità, sia recettive che produttive, mirando ai contenuti peculiari richiesti dalle diverse tipologie dell'esame, che non sempre rientrano nella programmazione curricolare. Si utilizzeranno a tal fine materiale autentico, fornito in fotocopia o presente nel testo adottato, e i supporti tecnologici quali il lettore-DVD e il registratore. La verifica coinciderà con la prova d'esame stessa.

Per il corrente anno scolastico in base alle richieste degli alunni ed alle risorse disponibili si prevede l'istituzione dei seguenti corsi:

**INGLESE** – Docente prof. Glenn Sweet

N. 3 Corsi B1 di 20 ore ciascuno; N. 3 Corsi B2 di 20 ore ciascuno

**FRANCESE** – Docente prof. Olivier Tirton

N. 1 Corso B1 di 20 ore

**TEDESCO** – Docente prof.ssa Britta Meier

N. 1 Corso B1 di 20 ore

**Destinatari** Studenti del triennio dei tre licei

**Durata** tutto l'anno scolastico.

## **B1.06 – PROGETTI PROMOSSI DAGLI STUDENTI**

### **B1.06 a – CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

*Referente prof.ssa Alessandra Busulini*

Gli studenti proponenti desiderano acquisire maggiori competenze nell'ambito del primo soccorso sia per interesse personale sia per poter fornire assistenza in situazioni di allarme.

Il corso, nel corso del quale si affronteranno tematiche riguardanti il primo intervento da operare in caso di emergenza e la sicurezza in ambito scolastico articolato in tre incontri di due ore ciascuno.

**Altre risorse umane coinvolte:** Addetta del SPP; Personale dell'ASL 13

**Destinatari** Studenti frequentanti il penultimo e l'ultimo anno.

**Durata** Il corso è articolato in tre incontri pomeridiani di due ore ciascuno programmate nei mesi di ottobre e novembre 2011 per gli studenti del penultimo anno e in quelli di gennaio e febbraio 2012 per quelli dell'ultimo anno. Il primo incontro teorico dedicato alle tematiche della prevenzione e della sicurezza viene effettuato dalla ASPP prof.ssa Alessandra Busulini; i due interventi di tipo pratico, con gli studenti suddivisi in gruppi di non più di 25 persone, sono tenuti dall'Infermiera professionale dell'ASL 13 Gianna Bellinato.

### **B1.06 c – FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Referente prof.ssa Alessandra Busulini*

#### **UN LEADER A SERVIZIO DEL GRUPPO DI PARI: VIAGGIO NEI PAESAGGI DELLA RAPPRESENTANZA E DELLE DINAMICHE INTERPERSONALI**

##### **PAROLE CHIAVE**

Rappresentanza, collegialità, leadership, organizzazione, responsabilità, flessibilità, motivazione, clima, negoziazione, conflitto, fiducia, collaborazione, gruppo, integrazione.

##### **DESTINATARI**

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, di Istituto e nella Consulta studentesca provinciale (numero massimo 120 unità). La partecipazione all'iniziativa si configura come facoltativa.

##### **OBIETTIVI**

Il percorso formativo si prefigge di:

- Approfondire il tema della rappresentanza e del ruolo della componente studentesca nei diversi organismi collegiali;
- Offrire occasioni di sensibilizzazione sulle relazioni interpersonali e sulle dinamiche di gruppo;
- Favorire forme di consapevolezza in relazione ai propri modi di essere nel gruppo di pari;
- Acquisire competenze relative alla gestione delle riunioni.

##### **METODOLOGIA**

A comunicazioni teoriche si alterneranno lavori di gruppo e di intergruppo. La metodologia prevede la coniugazione tra momenti informativi e altri di recupero e rielaborazione dell'esperienza personale e del gruppo.

Si farà ricorso a diverse tecniche formative (giochi analogici, brain-storming, analisi di caso, role-play).

##### **MODALITA' DI EFFETTUAZIONE**

La proposta prevede due momenti distinti:

- 5) Un'attività a carattere residenziale di 2 gg. (venerdì pomeriggio e sabato mattina e pomeriggio), orientativamente verso la metà di novembre 2011, con la seguente articolazione oraria dell'attività d'aula: dalle h. 14 alle h. 20 il primo giorno e dalle h. 9 alle 13 e dalle h. 14.30 alle h. 16.30 il secondo giorno.
- 6) Una ripresa di verifica dell'andamento dell'attività di rappresentanza, di focalizzazione degli elementi di criticità e delle regolazioni da apportare *in itinere*. Si prevede di collocare detta fase in una giornata di lavoro verso la fine di marzo 2012.

##### **EQUIPE FORMATORI**

Esperti di problematiche giovanili, competenti nella comunicazione didattica e nelle tecniche di animazione dei gruppi.

### **B1.06 c – PROGETTO COSTITUZIONE**

*Referente prof. ssa Giovanna Baghin*

"Progetto Costituzione" è un' iniziativa studentesca autogestita che si propone lo studio della Costituzione Italiana in un contesto il più possibile informale, atto alla costruzione di un dibattito. Tale iniziativa cerca di guardare alla Carta Costituzionale da diverse angolature, sfruttando i punti d'incontro che si formano con altre discipline, filosofia e storia *in primis*, ma cercando anche di comprendere le implicazioni che presenta nella vita personale e civile di ciascun individuo e iniziare così a prendere confidenza con la base della nostra vita politica intesa come vita associata. Il Progetto ha debuttato in via sperimentale nel 2008-2009, ed è proseguito negli anni successivi. E' aperto a tutti gli/le studenti e non è richiesta la conoscenza del testo costituzionale.

**Destinatari** Tutti gli studenti

**Durata** Febbraio - marzo

## B2) PROGETTUALITÀ CARATTERIZZANTE DI DIPARTIMENTO

Nell'ambito dei progetti più direttamente legati allo specifico disciplinare, il Liceo ha individuato come caratterizzanti della propria identità una serie di attività che sono legate alla valorizzazione delle eccellenze e che costituiscono quindi la naturale controparte delle attività di sostegno e recupero per gli studenti più deboli. Esse si fondano sulle indicazioni del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2007 n. 262, ed hanno come tratto distintivo la partecipazione degli alunni a competizioni nazionali e internazionali, nonché certamina e olimpiadi, siano esse formalmente accreditate o meno.

### **B2.01 – COLLOQUI FIORENTINI – NIHIL ALIENUM**

*Referente : prof. Leonardo Pasqualetto +*

U. FOSCOLO "Tu passeggerai sovra le stelle" Firenze, 23 - 25 febbraio 2012

La presente iniziativa ripercorre, anno dopo anno, i maggiori autori della letteratura italiana oggetto dell'esame finale di stato, ma anche dello studio degli alunni nel biennio della scuola media superiore e consiste in un concorso raccolto alle scuole superiori chiuso da un Convegno in cui vengono effettuate le premiazioni. Il titolo "Nihil alienum" è tratto dall'opera dell'autore latino Terenzio "Heautontimoroumenos", v. 77: "Homo sum: humani nihil a me alienum puto" (Sono un uomo: nulla di ciò che è umano mi è estraneo). Esso vuol significare l'interesse e la passione che ci muove come insegnanti per l'uomo e la sua avventura, interesse e passione che vogliamo comunicare ai giovani senza censure né pregiudizi né schematismi. In particolare, nell'arco di tre giorni il presente Convegno vuole offrirsi alla scuola come strumento ed occasione di incremento dell'attività didattica svolta dagli insegnanti, presentandosi, per essi, come un vero e proprio corso di aggiornamento di alto livello culturale e per gli studenti della scuola media superiore come occasione di promozione e valorizzazione della loro capacità di elaborazione dei contenuti culturali studiati e delle loro capacità espressive. I Colloqui Fiorentini - Nihil Alienum sono stati inseriti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'Elenco delle Esperienze di promozione delle eccellenze (Prot. n.18/Dip/segr. del 28/01/08) e sono stati promossi in tutte le scuole superiori di II grado italiane dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Circolare Ministeriale (Prot. 2206/PO del 28/04/08).

Il Convegno si articola nei seguenti momenti:

- Lezioni su un autore italiano ad opera di prestigiosi esponenti della cultura universitaria italiana. Per l'anno scolastico 2010-2011 verrà affrontata la seguente tematica: Manzoni "Sentir, riprese, e meditar."
- Stesura e relazione pubblica al Convegno di tesine elaborate durante l'anno scolastico da gruppi di studenti guidati preferibilmente dall'insegnante
- Approfondimenti e ampliamenti culturali a livello storico, letterario, artistico attraverso la presenza di attività a tal fine realizzate (spettacoli, visite guidate, mostre...)
- Valorizzazione degli interessi e delle capacità espressive degli studenti a livello narrativo, saggistico, teatrale, artistico con la premiazione e la divulgazione di loro lavori
- Valorizzazione del lavoro dei docenti con la premiazione e divulgazione della loro progettualità didattica
- Comunicazione alla scuola media superiore toscana e alle scuole italiane partecipanti degli esiti del Convegno, attraverso la pubblicazione e la diffusione degli atti relativi

### **MODALITÀ E PROGRAMMA DEI LAVORI**

Il termine per l'adesione al Convegno è fissato per il **31 ottobre 2011**.

I partecipanti sono tenuti a presentare una "tesina" sul tema indicato, realizzata in gruppi di lavoro (max 5 studenti) guidati dall'insegnante. Essa dovrà pervenire alla segreteria de I Colloqui Fiorentini - Nihil Alienum entro il **31 gennaio 2012**.

Entro tale data gli studenti che vorranno relazionare pubblicamente la loro ricerca al Convegno dovranno inviare il testo scritto dell'intervento, della durata non superiore ai 5 minuti.

**Destinatari:** Studenti del triennio (ed eventualmente del biennio) di tutti gli indirizzi liceali.

**Durata:** Da ottobre a gennaio

### **B2.02 – OLIMPIADI DI FILOSOFIA**

*Referente prof.ssa Maria Emanuela Calzavara*

#### **Descrizione (finalità ed obiettivi, metodologie, attività, strumenti di verifica)**

Le olimpiadi della Filosofia (IPO) sono organizzate, in Italia, dalla Società Filosofica Italiana, col supporto del Ministero dell'Istruzione. La competizione internazionale si svolge, in primavera, in uno Stato aderente all'iniziativa (le precedenti edizioni si sono svolte in Grecia, Finlandia, Romania, Turchia, Polonia, Ungheria, Germania, Stati Uniti, Giappone, Argentina). Nei mesi di febbraio-marzo si svolge la selezione d'Istituto. Nel 2008 per la prima volta sono stati attivati due canali: uno nazionale (la prova si svolge in lingua italiana) ed uno internazionale (la prova si svolge in lingua inglese). Due studenti per ciascun canale partecipano come rappresentanti del Liceo alle selezioni regionali. Alla fine di questa fase

vengono selezionati gli studenti che andranno a far parte del gruppo che sarà ammesso alle selezione nazionale. Infine dal canale internazionale saranno selezionati due studenti che rappresenteranno il nostro paese nelle Olimpiadi internazionali. La selezione per il Veneto generalmente si realizza presso l'università degli Studi di Padova, nella sede dell'Istituto di Filosofia. La selezione Nazionale, per entrambi i canali, ha luogo presso la sede di un Liceo o di una Università italiana in una città che cambia di anno in anno. La selezione internazionale per il canale n. 2 ha luogo in un paese straniero ogni anno diverso.

Gli studenti ammessi sono ospiti dell'istituto sede della gara. Le spese di viaggio sono a carico delle scuole di provenienza, sia per lo studente che per l'accompagnatore.

La selezione, sia a livello di singolo istituto, sia a livello regionale e nazionale, sia livello internazionale, è basata **su un'unica prova scritta**, consistente in un saggio di argomento filosofico scritto in lingua italiana per il canale n. 1, mentre per il canale n. 2 il saggio verrà prodotto in lingua inglese. E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

La valutazione delle prove viene effettuata, per la selezione d'istituto, da una commissione costituita da un gruppo di docenti di filosofia delle singole scuole e per le prove in lingua inglese fa parte della commissione che comprende anche un insegnante di lingua; per la selezione regionale, da commissari nominati ad hoc dalle sezioni decentrate della S.F.I.; per la selezione finale a livello nazionale, da una commissione nominata dalla S.F.I e dal Ministero dell'Istruzione.

I criteri di valutazione, ad ogni livello, sono coerenti con quelli indicati dalla commissione internazionale delle I.P.O. qui di seguito specificati:

1. **Conoscenza** della storia della filosofia (massimo trenta punti)
2. **Originalità**, capacità di pensare in modo autonomo (massimo trenta punti)
3. **Capacità di argomentazione** a favore o contro una tesi (massimo trenta punti)

**Correttezza linguistica** (massimo dieci punti).

#### **Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)**

N. 3 docenti del dipartimento di Storia e Filosofia (più la referente del progetto)

N. 1 docente del dipartimento di Lingue (Inglese)

In tutto N. 5 docenti

**Destinatari** – Gli studenti e le studentesse delle classi quinte del liceo scientifico e del liceo linguistico, delle classi terze del liceo classico, che non abbiano compiuto vent'anni e che volontariamente decideranno di partecipare. Da quest'anno, per valorizzare le eccellenze potrebbe essere ritenuto elemento significativo il credito accumulato dagli alunni nella loro carriera scolastica.

**Durata** - Si svolge tra i mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio

### **C2.03 – OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

*Referente prof.ssa Valentina Novello*

Le Olimpiadi della Matematica sono una competizione matematica rivolta agli studenti delle scuole superiori organizzata, a livello nazionale, dall'UMI in collaborazione con la scuola Normale Superiore di Pisa.

Le Olimpiadi si articolano su vari livelli e prendono avvio con i Giochi di Archimede, gara individuale proposta nelle scuole che aderiscono al progetto e che consiste nello svolgimento di problemi sotto forma di test a scelta multipla.

Obiettivo primario del progetto è avvicinare gli studenti ad aspetti della matematica che vengono trattati meno in classe e di stimolare la curiosità e l'interesse per questa disciplina.

**Destinatari:** tutti gli studenti

**Durata:** da novembre a febbraio.

### **B2.05 – OLIMPIADI DI FISICA**

*Referente prof. Antonio Melillo*

Il progetto ha lo scopo di selezionare i cinque studenti / studentesse che parteciperanno alla gara interprovinciale attraverso la gara di istituto che si svolgerà intorno alla metà del mese di dicembre.

Per i cinque studenti / studentesse selezionati e per altri alunni che avranno dimostrato interesse per la fisica sarà attivato un corso di potenziamento (club della fisica) nei mesi di gennaio e febbraio prima della gara provinciale.

**Destinatari:** Gli alunni dei tre licei che abbiano frequentato almeno un anno di fisica

**Durata:** Organizzazione della gara e successiva correzione nei mesi di settembre novembre e dicembre

## C) PROGETTUALITA' DISCIPLINARE

In quest'area si collocano i progetti sia curricolari che extracurricolari, proposti dai Dipartimenti al fine di potenziare gli apprendimenti di base in tre aree ritenute fondamentali, e cioè quella dell'espressione e della comunicazione, quella matematico scientifica, e quella delle competenze nelle lingue straniere.

### C1 – AREA DELLA COMUNICAZIONE

**(Dipartimenti di Lettere Scientifico, di Lettere Classico e Linguistico, di Storia, Filosofia e Diritto, di Disegno e Storia dell'arte, di Educazione Fisica, di Religione):** riguarda progetti che permettono agli allievi di sviluppare le competenze comunicative e /o di sperimentare nuove forme di espressione della loro personalità; esse quindi allargano anche la dimensione dell'autonomia individuale e dello sviluppo delle competenze "trasversali".

#### C1.01 – PROGETTO SCRITTURA

Referente prof.ssa Antonella Baratto

Il **Progetto scrittura** intende superare difficoltà sempre più diffuse nella produzione scritta e prevenire insuccessi scolastici legati ad un'abilità trasversale e fondamentale nella preparazione di uno studente, quale la scrittura, ed in particolar modo nell'ambito liceale. La scrittura è un processo complesso che richiede conoscenze e competenze specifiche, esercizio costante e soprattutto tempo; per gli studenti in difficoltà gli esiti nell'ambito della produzione scritta non possono essere pertanto solo il frutto di attività curricolare, ma necessitano del supporto di un laboratorio pomeridiano, conforme nei metodi e nei contenuti all'attività del mattino. Il Progetto mira a rendere lo studente consapevole del fatto che il testo scritto di varia tipologia e ambito disciplinare è il risultato di un iter articolato in fasi.

#### **Obiettivi Linguistici generali**

- Conoscere le fasi del processo di scrittura e gli elementi di forma e contenuto che caratterizzano le tipologie testuali e gli scopi della scrittura.
- Saper generare, scegliere, organizzare in un progetto le idee da utilizzare in un testo scritto.
- Saper sviluppare il contenuto secondo i principi della pertinenza tematica e della coerenza logica.
- Saper scrivere applicando i principi della coesione e dell'efficacia della forma.
- Essere consapevole dell'importanza della fase di revisione del contenuto e della forma del testo.

#### **Metodologia**

Integrazione tra:

- lezione frontale/ attività laboratoriale curricolare per moduli da 2 a 4 ore settimanali del monte ore disciplinare
- attività di recupero extracurricolare dei prerequisiti per moduli di 12 ore
- attività di potenziamento extracurricolare delle attività curricolari di scrittura per moduli di 12 ore
- attività di recupero delle insufficienze del primo periodo per moduli di 10 ore

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni) -7+ i docenti curricolari impegnati nelle attività di recupero obbligatorio a fine primo periodo**

**Destinatari** - 7 prime Liceo Scientifico

**Durata** - Tutto l'anno

#### C1.02 – PITTURA A SCUOLA

Referente prof. Giuseppe Basana

E' un concorso pittorico finalizzato alla realizzazione di un dipinto di ampie dimensioni da eseguire su pannelli di legno. L'esecuzione riguarderà i primi tre classificati. I lavori verranno poi inseriti nelle pareti all'interno della scuola, con lo scopo di valorizzare e recuperare con delle decorazioni gli spazi di uso comune. Possono partecipare gli studenti e studentesse del triennio. L'obiettivo principale è quello di dare loro la possibilità di svolgere una esperienza artistica nella quale esprimere e far emergere capacità creative, compositive, espressive. Una apposita commissione giudicatrice valuterà le proposte, formulando una preferenza in merito. L'esecuzione del lavoro si svolgerà negli spazi interni alla scuola (probabilmente nel mod.13 piano terra) in orario extrascolastico, con il supporto del docente referente, prevenendo la conclusione entro la fine dell'anno scolastico. Tutto il materiale occorrente è a carico dell'istituto. Ogni elaborato presentato per il concorso verrà esposto e valorizzato in una mostra finale.

Per la partecipazione e per ulteriore approfondimento e chiarezza si applicano i seguenti punti e articoli di regolamento:

- Art.1** – Possono partecipare al concorso tutti gli studenti del triennio frequentanti il liceo nei suoi vari indirizzi.
- Art.2** - Il lavoro consiste nell'esecuzione, per i primi tre classificati, di un dipinto delle dimensioni di cm 100x70. Il supporto sul quale verrà eseguito il lavoro sarà composto da pannelli di compensato di pioppo con 10 mm. di spessore, rinforzato nel retro con listelli di legno posizionati in modo da poterli inserire successivamente a parete.
- Art.3** - I pannelli verranno collocati nelle pareti interne dell'istituto, da definirsi concordemente con la dirigenza.
- Art.4** – Il tema del lavoro avrà per titolo: “L’UOMO VITRUVIANO - WORK IN PROGRESS”.
- Art.5** - Il lavoro può essere svolto singolarmente o massimo da due persone. La tecnica prevede l'utilizzo di vernici ad acqua da utilizzare con pennelli. Tutto il materiale occorrente è a carico della scuola.
- Art.6** - Gli elaborati dovranno essere eseguiti su un supporto preferibilmente rigido (carta spessore 220mm, cartone, faesite ecc...). I colori dovranno essere il più possibile corrispondenti a quelli da riportare nel lavoro esecutivo. Il bozzetto non deve presentare nessuna sigla o firma di riconoscimento.
- Art.7** - Il candidato assieme al bozzetto allega in busta chiusa il proprio nome e cognome, classe di appartenenza e il titolo dell'opera.
- Art.8** - Gli elaborati e la busta chiusa dovranno essere consegnati all'insegnante responsabile del progetto Basana Giuseppe, presso l'aula 60 mod.13 dell'istituto, entro il 31 gennaio 2012. Prima di questa data si prevede di organizzare un incontro informativo e operativo con gli studenti interessati.
- Art.9** - I lavori saranno esaminati da una apposita commissione giudicatrice, composta dagli insegnanti del dipartimento di disegno e storia dell'arte, più 6 rappresentanti di classe del triennio, di cui 3 dello scientifico, 3 del classico-linguistico, scelti in maniera autonoma dai rappresentanti di istituto della componente studentesca.
- Art.10** - La comunicazione dei risultati relativa ai primi tre classificati avverrà entro il mese di febbraio 2012, con la loro esposizione (assieme a tutti gli elaborati presentati) in appositi cavalletti.
- Art.11** - I lavori esecutivi ,relativi ai primi tre classificati, verranno eseguiti all'interno degli spazi dell'istituto, in orario extrascolastico (di comune accordo) con il supporto logistico dell'insegnante responsabile del progetto e dovranno concludersi entro la fine dell'anno scolastico.
- Art.12** - Le premiazioni avverranno entro la fine dell'anno scolastico, secondo tempi e modalità da definire compatibilmente con gli impegni della scuola.
- Art.13** – Tutti gli elaborati partecipanti al concorso saranno restituiti dopo un anno dalla loro presentazione presso l'insegnante referente.
- Gli organizzatori si riservano ogni eventuale diritto di pubblicazione e stampa sugli elaborati dei concorrenti.
- Art.14** - La partecipazione al concorso presuppone la conoscenza e l'accettazione delle condizioni sopra esposte.

**Destinatari** Tutti gli studenti del triennio nei vari indirizzi scientifico, classico, linguistico

**Durata** intero anno scolastico

### **C1.03 – PROGETTO V.Ri.Ter.S.**

*Referente prof. Giuseppe Basana*

Progetto finanziato dalla provincia di Venezia. Il progetto attuato dalla coop. Sestante, si articola in un periodo triennale (2010/2012) e vede coinvolti gli studenti dei tre Istituti:” Majorana- Corner”, “8 marzo”, “P. Levi”. E’ articolato in due macro fasi che hanno visto il loro inizio a marzo 2010 e la conclusione entro giugno 2012. L’obiettivo si propone di valorizzare e riqualificare l’ambiente scolastico all’esterno degli edifici. Attualmente è in corso una attività che ha come scopo la dipintura murale della parete esterna dell’auditorio; attività scelta (tra varie proposte) con un questionario dato agli studenti. Il progetto nelle sue varie articolazioni temporali , nella sua definizione, elaborazione e successiva realizzazione è specificato dettagliatamente in una relazione consegnata dalla coop. Sestante ai Dirigenti degli Istituti. Le spese relative alle attività di progetto sono interamente sostenute dalla coop. Sestante.

**Destinatari** Tutti gli studenti dei tre Istituti che aderiscono alle iniziative proposte, con esclusione delle classi prime.

**Durata** Intero anno scolastico 2011/2012 (fase conclusiva).

### **C1.04 – ATTIVITA’ SPORTIVA SCOLASTICA**

*Referenti: prof.sse Paola Jovich, Manuela Mantovan, Nadia Simi, Valentina Zorzi, prof. Mario Francesconi*

#### **PROPOSTA DI PROGETTO PRATICA SPORTIVA E ATTIVITA’ COMPLEMENTARI Centro Sportivo Scolastico**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO : POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA’ MOTORIE, FISICHE E SPORTIVE**

**Il progetto comprende le seguenti attività:**

- 1) Tennis curricolare
- 2) Tornei d’istituto e campionati studenteschi



- 3) Corso di sci e snowboard
- 4) Più Sport a scuola

**1)Tennis:** il corso si svolge presso i campi da tennis del comune di Mirano. Si rivolge solo agli alunni di alcune classi in prevalenza le seconde, oppure per esigenze di orario o su richiesta dell'intera classe a pagamento. L'obiettivo è la conoscenza e l'acquisizione dei colpi fondamentali del gioco. Lo strumento di verifica si basa sull'osservazione sistematica sulla partecipazione e sulle abilità acquisite attraverso delle prove di gioco. Il campo sintetico viene utilizzato come spazio per alcuni giochi sportivi. In situazioni particolari ci sarà la presenza di uno o più studenti Tutor anche di altre classi.

**2)Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi:** Il progetto è rivolto a tutti gli studenti e le studentesse della scuola e vuole essere per loro un ulteriore momento di aggregazione e socialità attraverso la collaborazione e la sana competizione che gli sport, individuali e di squadra, richiedono. S'intende contribuire allo sviluppo di sani stili di vita offrendo uno spazio di crescita in cui i ragazzi possano liberamente esprimere le loro potenzialità e verificare i propri limiti contingenti. Crediamo sia molto importante, oggi, far sperimentare agli studenti l'arricchimento che la pratica sportiva comporta quando è vissuta in termini di crescita personale, ricerca di benessere psico-fisico e gioiosa socialità.

Le attività proposte sono: tornei di Calcio 5, Pallacanestro, Pallavolo, Atletica leggera, Tennis Tavolo, Nuoto, Sci.

L'obiettivo da raggiungere è lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso l'attività competitiva, rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo classe e Istituto. Lo strumento di verifica è la partecipazione, l'interiorizzazione del rispetto delle regole.

**3) Corso di sci e snowboard :** Rivolto agli studenti del 2°, 3° e 4° anno e per le 5 che non vanno in visita d'istruzione. Si richiederà una prescrizione a giugno per l'adesione.

Si prevede un corso di tre giorni per un turno, un corso di quattro giorni per un altro turno.

In alternativa 2 turni di 4 gg. da sabato pomeriggio a mercoledì e da mercoledì pomeriggio a domenica sera.

Gli Obiettivi sono la conoscenza e pratica degli sport di scivolamento, di alcune attività come sleg dogs, percorso avventura ed escursione con le ciaspole, il rispetto dell'ambiente, socializzazione. I risultati attesi sono l'apprendimento e il miglioramento della tecnica attraverso prove di discesa. Il corso è a totale carico degli studenti.

**4) Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti si prefigge, attraverso la presenza di tecnici di discipline sportive diverse, di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva ed un corretto stile di vita. Si prevede una conferenza su "alimentazione e attività sportiva" per alcune classi del biennio in collaborazione con il centro di Medicina Sportiva di Noale.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Docenti interni: Francesconi Mario (Sci e snowboard), Jovich Paola (Giochi sportivi Studenteschi), Mantovan Manuela, Simi Nadia, Zorzi Valentina, Sarro Valter. Risorse esterne: Maestri di sci, Tecnici sportivi, Medici.

#### **Destinatari**

- 1) **Tennis:** in prevalenza seconde o terze, altre classi per esigenze d'orario.
- 2) **Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi :** tutti gli studenti dell'Istituto.
- 3) **Corso di sci e snowboard :** studenti del 2° 3° e 4° anno e per le 5° che non vanno in visita d'istruzione.
- 4) **Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti.

#### **Durata**

- 1) **Tennis** 1/10/11 al 31/5/12.
- 2) **Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi** 1/11/11 al 31/5/12.
- 3) **Corso di sci e snowboard** Febbraio/Marzo 2012 1 o 2 gruppi per 4 giorni oppure un gruppo 4gg., un gruppo 3gg..
- 4) **Più Sport a Scuola** dal 1/10/11 al 31/5/12.

## C2 – AREA SCIENTIFICA

**(Dipartimenti di Matematica e Fisica, di Scienze Naturali, Chimica e Biologia):** in questa fascia le iniziative proposte perseguono fini quali il miglioramento e l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze scientifiche apprese negli insegnamenti curricolari.

### C2.01 – CORSI ECDL

*Referente: prof.ssa Antonella Rizzo*

Lo scopo del corso è quello di fornire i concetti essenziali del funzionamento del computer e la conoscenza degli strumenti informatici di uso comune (il pc con i suoi componenti, elaborazione testi, fogli di calcolo, data base, presentazioni, comunicazione elettronica).

Il corso completo è strutturato in 7 moduli che possono essere frequentati anche singolarmente.

Il corso si svolgerà con cadenza settimanale, ed è suddiviso in 20 lezioni ciascuna di 2 ore per un totale di 40 ore (nell'elenco dei corsi allegato è riportato il numero delle lezioni per ognuno di essi). Agli studenti che lo vorranno saranno indicate le modalità di iscrizione e di sostenimento esami presso il test center ECDL "ITIS P. LEVI".

**Destinatari** - Studenti delle classi 2-3-4

**Durata** - 20 lezioni di 2 ore ciascuna, con cadenza settimanale (Ottobre 2011 – Aprile 2012)

### C2.02 –PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE

*Referente: prof. Mario Puppi*

Il progetto è proposto da MIUR e Confindustria, si svolge in tutto il territorio nazionale ed è coordinato nel Veneto dall'Università di Padova, di Venezia e di Verona, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Saranno costituiti dei *laboratori matematici* presso 15 istituti scolastici del Veneto. In ognuna di queste sedi sarà costituito un *gruppo di progetto* composto da un insegnante universitario e tre docenti delle superiori. Il gruppo di progetto organizzerà e realizzerà un mini-corso (*laboratorio*) rivolto ad un gruppo di circa 20 studenti che lavorerà su specifici problemi matematici, di natura applicativa. La scelta dei contenuti e dei dettagli organizzativi dell'intervento sarà effettuata in autonomia dal gruppo dei docenti, in accordo con modalità di lavoro comuni a tutti i laboratori, suggerite dalla direzione del Progetto in base a specifiche richieste avanzate dai rappresentanti delle Associazioni Industriali.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)** prof. Primo Brandi (Università di Perugia), prof. Dino Baccaro (interno), prof. Marco Tavolin (ITIS Levi, Mirano)

**Destinatari:** studenti del triennio del liceo Majorana-Corner.

**Durata:** 8 incontri di 2 ore ciascuno in orario extracurricolare, nell'autunno 2011.

### C2.03 – MATEMATICA SENZA FRONTIERE

*Referente: prof.ssa Francesca Terren*

È una gara a carattere ludico, non competitivo, che presenta due caratteristiche peculiari: a) si svolge attraverso lavori di gruppo e quindi coinvolge la classe, b) i quesiti sono proposti (anche in lingue diverse) come dei giochi a cui partecipare e a cui trovare soluzioni. La competizione si sviluppa in due momenti:

1° : momento di preparazione svolto dal docente di matematica della classe che informa gli allievi delle regole che dovranno seguire durante la gara. Consegna poi una scheda, detta di "accoglienza", che contiene esercizi di addestramento che vengono prima svolti dalla classe, per stimolare l'attività di gruppo, e poi rivisti insieme al docente. Gli esercizi proposti trattano argomenti di vario tipo: algebrici, geometrici, linguistici (esposizione della risoluzione di un esercizio in una delle quattro lingue straniere proposte).

2° : momento della gara, svolta in 90 minuti, senza la presenza del docente di matematica e in un giorno fissato per tutti i paesi europei e non europei che aderiscono al progetto.

**Destinatari:** Alunni delle classi seconde e terze dei tre licei

**Durata:** Ottobre - Aprile

### C2.04 – ZERO ALLA ZERO

*Referente: prof. Mario Puppi*

Il progetto prevede un corso di preparazione alle gare matematiche, da settembre a giugno, con la frequenza di un incontro alla settimana della durata di 1h 50 minuti.

In alcuni periodi (ottobre e gennaio-febbraio) verranno intensificati gli allenamenti.

L'obiettivo principale è la preparazione alle Olimpiadi della Matematica (organizzate da UMI e Scuola Normale Superiore di Pisa), in particolare la gara individuale provinciale di febbraio ed eventualmente la finale nazionale a maggio; la gara a squadre interprovinciale di marzo ed eventualmente la finale nazionale a maggio.

Gli studenti disputeranno inoltre la Gara Matematica Città di Padova (marzo 2012, Università Padova), la Gara Nazionale di Modellizzazione Matematica (maggio 2012, Università di Perugia), il concorso ScienzaFirenze (aprile 2012, Firenze)

**Destinatari:** tutti gli studenti

**Durata:** da settembre a giugno

### **C2.05 – CLUB DELLA FISICA**

*Referente: prof. Antonio Melillo*

Il corso mira a potenziare le capacità di risolvere problemi di fisica di difficoltà elevata tratti da quelli assegnati nelle gare interprovinciali. Ciò comporta anche un approfondimento del programma di fisica e dei suoi contenuti.

**Destinatari:** Gli alunni selezionati per la prova interprovinciale delle Olimpiadi di Fisica

**Durata:** sedici ore di lezione da tenersi nel periodo gennaio - febbraio

### **C2.06 – CORSO DI ASTRONOMIA**

*Referente: prof. Tommaso Dalla Valle*

Il corso sarà articolato in tre incontri teorici ciascuno della durata di due ore in orario pomeridiano, tenuti da esperti del gruppo Astrofile Salese "Galilei" ed è rivolto agli alunni delle quinte (classico e scientifico) Tali incontri verteranno su aspetti tecnici relativi agli strumenti di osservazione ed ai risvolti teorici connessi all'osservazione del cielo (pianeti, stelle, ecc.) seguiranno poi 2 osservazioni serali presso l'Osservatorio di Santa Maria di Sala per gruppi di max 25 alunni per volta. In tale occasione gli alunni osserveranno in prima persona la sfera celeste, riconoscendo stelle principali, pianeti, costellazioni ed altri oggetti celesti in relazione al periodo dell'anno prescelto.

**Altre risorse umane coinvolte:** **prof.** Dalla Valle, Busulini; Esperti esterni: Astrofile di Santa Maria di Sala

**Destinatari:** Classi quinte dei licei classico e scientifico

**Durata:** 6 ore di lezione divise in 3 incontri di 2 ore ciascuno; 2 serate di osservazione all'osservatorio di Santa Maria di Sala.

### **C2.07 – IL CIELO COME LABORATORIO**

*Referente: prof.ssa Monica Francesca Veronese*

Il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova ormai da diversi anni ha avviato un progetto, denominato appunto "il cielo come laboratorio", che si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli studenti della scuola secondaria superiore alle conoscenze di fisica avanzata e al loro utilizzo nella moderna ricerca astrofisica.

In particolare si vuole creare una base di conoscenza operativa che metta in rilievo come i concetti acquisiti possano essere utilizzati per l'interpretazione di fenomeni astrofisici.

L'esperienza diretta di osservazione al telescopio è il momento cruciale per far comprendere come il cielo possa essere considerato il naturale laboratorio in cui verificare e misurare fenomeni non riproducibili sulla Terra.

Il percorso educativo è articolato in fasi che collegano l'esperienza con l'interpretazione fisica e la formulazione matematica dei fenomeni quantistici in laboratorio. Particolare attenzione viene data al parallelo fra interpretazione ondulatoria e significato statistico delle onde associate a particelle e a fotoni. Concetti questi nuovi per la scuola superiore, ma che possono rappresentare la naturale sintesi delle conoscenze acquisite nei corsi istituzionali.

Obiettivo finale è mettere in grado i partecipanti di essere propositivi su semplici attività di ricerca significative per la loro formazione. Lo studente inoltre avrà un quadro realistico del lavoro del ricercatore astronomo che gli sarà molto utile per l'orientamento universitario.

L'approccio didattico è di tipo costruttivista nel senso che è volto a creare un vero e proprio ambiente di apprendimento in cui i ragazzi siano protagonisti, ed è fortemente interdisciplinare in quanto i contenuti astronomici sono strettamente collegati a quelli di fisica, chimica e matematica dei normali corsi curricolari.

La Fisica assieme alla Matematica e alla Chimica dovrebbe dunque fornire lo strumento interpretativo per una valutazione quantitativa dei fenomeni e in questo processo si vedrebbe una stretta cooperazione fra insegnanti di differenti discipline, tutti con l'obiettivo comune di ricercare nuove metodologie e nuove didattiche per affrontare discipline complesse.

L'attività in linea di massima si articola nelle seguenti fasi:

- Ciclo di 7-8 lezioni da tenersi nelle scuole polo a cura di docenti interni o in collaborazione esterna. Inizio verso metà ottobre e termine entro fine dicembre. Il materiale per le lezioni è reperibile sul sito del progetto (<http://dipastro.pd.astro.it/progettoeducativo/materiale.html>).
- Una conferenza di un astronomo dell'Università di Padova all'interno delle scuole polo, in data da decidersi e comunque entro dicembre.
- Visita di un pomeriggio/sera all'osservatorio astrofisico di Asiago in data da decidersi e comunque entro dicembre. Viaggio in pullman per tutti i partecipanti al progetto.
- Conferenza finale a dicembre a Padova. Il relatore, di solito un astronomo italiano di rilievo, verrà comunicato più avanti.
- Selezione degli studenti per lo stage ad Asiago mediante un test a risposte multiple predisposto dai docenti del Dipartimento di Astronomia. La prova si svolge agli inizi di gennaio. Viene ammesso agli stage circa il 20 % dei partecipanti di ogni scuola.
- Stage osservativi nel mese di febbraio all'osservatorio di Asiago della durata di 4 giorni e 3 notti. Pernottamento in Hotel ad Asiago.

Conferenza finale a Padova nel periodo aprile/maggio. Gli studenti che hanno partecipato agli *stage* presentano le tesine ottenute con i loro dati osservativi e la relativa elaborazione teorica.

**Destinatari:** Il progetto è rivolto agli studenti dell'ultimo anno di liceo ed è realizzato con la collaborazione del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova .

**Durata:** Da ottobre a maggio secondo le modalità precedentemente indicate.

## **C2.08 – PNL5 SEZIONE SCIENZA DEI MATERIALI**

*Referente: prof.ssa Alessandra Madonia*

### **Finalità**

- 1) offrire agli studenti più capaci (12 scelti nel nostro Liceo) e portati per le scienze esatte l'opportunità di effettuare esperienze laboratoriali riguardanti applicazioni tecnologiche, anche avanzate, nel settore delle fonti energetiche alternative rinnovabili e delle nanotecnologie;
- 2) valorizzare il Liceo con i buoni risultati ottenuti, come è avvenuto nelle precedenti edizioni; a questo stage è infatti abbinato un concorso indetto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dalla Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto.

**Metodologia:** Laboratoriale

**Attività:** costruzione di una cella di Gratzel, una cella solare casalinga, una superficie superidrofobica, delle nanoparticelle d'argento V.

**Strumenti di verifica:** relazione dell'esperienza effettuata alla classe di appartenenza; partecipazione al concorso successivo con la propria relazione in supporto informatico.

Altre risorse umane coinvolte: proff. Docenti e tecnici del liceo scientifico E. Fermi di Padova e dei laboratori di diverse Facoltà dell'Università di Padova

**Destinatari:** 12 studenti frequentanti il quarto anno del nostro liceo

**Durata:** Un pomeriggio nel laboratorio del liceo scientifico E. Fermi di Padova (scuola polo) il 16 /02/2012; una mattina nei laboratori dell'università di Padova entro maggio.

### **C3 – AREA LINGUISTICA**

**(Dipartimento di Lingue Straniere):** riguarda progetti che sono di arricchimento e potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche attraverso la sperimentazione di diverse metodologie.

#### **C3.01 – SCAMBI CULTURALI**

##### **Impostazione e finalità generali degli scambi culturali**

Le finalità preminenti che trovano realizzazione negli scambi culturali sono le seguenti:

- Possibilità di raffronto completo con la realtà del paese straniero ospitante, in quanto l'allievo ha la possibilità di abitare a casa del proprio partner, e quindi ha l'opportunità di conoscere stili di vita e consuetudini similari o diverse dal proprio quotidiano, ma comunque autentici e specifici del paese straniero in cui egli si trova ospite. Parallelamente alla vita domestica, egli ha la possibilità di visitare, e in qualche caso di frequentare la scuola del proprio partner straniero ed ha così modo di conoscere un sistema scolastico diverso dal proprio.
- L'allievo ha la possibilità d'interagire con "native speakers" utilizzando così nel modo più naturale la lingua straniera oggetto di studio.
- Finalità non secondaria è che gli scambi, se opportunamente organizzati, possono contribuire in modo fattivo alla comprensione fra i popoli, e in questo periodo di recrudescenze nazionaliste e di guerre di religione tale finalità è certamente caldamente auspicabile. In particolare, nella Comunità Europea a venticinque stati membri, lo sforzo maggiore deve essere la formazione di giovani cittadini europei consapevoli del proprio ruolo nel panorama socio-politico ed economico mondiale. La grande conquista da ottenere in tempi brevi è la crescita della consapevolezza nei giovani in Europa di possedere non solo un'identità culturale nazionale da coltivare e da non trascurare, ma anche la presa di coscienza della propria identità europea. Visti da questa ottica, gli scambi non sono altro che la forma più duttile, economica ed attuale del cosiddetto turismo giovanile e pertanto sono sicuramente da preferire al viaggio d'istruzione, il quale necessariamente può fornire solo una conoscenza parziale di un paese straniero. Spesso queste due modi d'approccio possono comunque completarsi a vicenda, in quanto le motivazioni che portano ad optare per una realtà scolastica in funzione di uno scambio spesso eludono dalla vicinanza a siti d'interesse storico, artistico o naturalistico.
- Da scambio a scambio i costi sono variabili in relazione ai mezzi di trasporto utilizzabili e ai costi derivanti dalle visite in loco; è da rilevare che la parte preponderante per le famiglie è costituita dalle spese di viaggio. In carico alla scuola resta l'indennità di missione all'estero per gli insegnanti accompagnatori e le ore dedicate dal docente organizzatore per la realizzazione del progetto.

##### **Obiettivi degli scambi culturali rapportati agli alunni:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei sistemi scolastici, dei modi di vita, degli usi e dei costumi del Paese ospitante e confronto con quelli del proprio Paese.

Per il corrente anno scolastico le docenti di lingua straniera interessate intendono realizzare i seguenti scambi culturali:

#### **C.1 – Scambio culturale con il PASCAL COLLEGE di Zaandam (Olanda)**

*Referente prof.ssa Angela De Salvio*

Durante l'anno scolastico **2011-2012** si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del "Pascal College" di Zaandam (Olanda).

**Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;

- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (inglese) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi olandesi e confronto con quelli del proprio Paese.

## **Realizzazione**

### **1. Fase di preparazione**

Sondaggio sulle disponibilità degli studenti e delle loro famiglie e scelta della classe non potendo il progetto comprendere entrambe le classi visto l'elevato numero di componenti che si verrebbe a creare.

Scambio di informazioni e materiale con il collega olandese referente del "Pascal College", prof. Alfons Selie: abbinamento degli allievi con i partner olandesi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti olandesi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica, con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

### **2. Fase di scambio: accoglienza degli alunni italiani presso il "Pascal College" - Zaandam**

Riunione plenaria con i genitori per organizzazione, consegna programma e chiarimenti sulla partenza.

Gli alunni, accompagnati dalla prof.ssa A. De Salvio, si recheranno a Zaandam presumibilmente nel mese di **Febbraio 2012**, per sette giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partners olandesi. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni ed escursioni. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

### **3. Fase conclusiva: accoglienza dei partners olandesi presso il Liceo "Majorana – Corner"**

Riunione plenaria con i genitori per organizzazione accoglienza e consegna programma.

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente nel mese di **aprile 2012**, per sei giorni, i loro rispettivi partners olandesi.

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti si prevede di effettuare uscite a Venezia e isole, Vicenza e nei dintorni. I partner saranno presenti a scuola due o tre giorni.

**Destinatari** - Gli studenti di lingua inglese della futura classe 3 LB O 3 LC indirizzo linguistico

**Durata** - Sette giorni (da venerdì a venerdì)

## **C.2 – Scambio culturale con il GYMNASIUM ST. ANNA di Augsburg (Germania)**

*Referente: prof.ssa Paola Bianco*

Durante l'anno scolastico 2011-2012, si prevede di realizzare un progetto di scambio culturale con un liceo tedesco, continuando se possibile il rapporto di collaborazione iniziato due anni fa con il Gymnasium *St. Anna* di Augsburg -

**Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (tedesco-italiano) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi tedeschi e confronto con quelli del proprio Paese.
- saper riportare o integrare qualche aspetto proprio della civiltà straniera incontrata e/o dello stile di vita del proprio Partner, al proprio ambito quotidiano e sociale.

## **Realizzazione**

### **1. Fase di preparazione**

Scambio di informazioni e materiale con il collega tedesco referente del Gymnasium *St. Anna*, prof. Stefan Statt; abbinamento degli allievi con i partner tedeschi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti tedeschi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

### **2. Fase di scambio: accoglienza dei partner tedeschi presso il Liceo “Majorana-Corner”**

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente a **febbraio** dell’anno scolastico 2011-12, **per sette giorni, (da sabato a sabato)** i loro rispettivi partner del Gymnasium *St. Anna* di Augsburg.

Per quanto riguarda l’organizzazione del soggiorno degli ospiti tedeschi si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova, Verona e/o nei dintorni. I partner tedeschi frequenteranno le lezioni a scuola per almeno tre giorni.

### **3. Fase conclusiva**

Gli alunni, accompagnati dalle prof.sse Bianco e Zuin, si recheranno ad Augsburg presumibilmente nel mese di **marzo 2011, per sette giorni**, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner tedeschi. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni (tre giorni) ed escursioni a Monaco e nei dintorni. Si prevede di effettuare il viaggio in pullman e/o treno.

**Destinatari** - Gli alunni della classe 4 L B/4LA indirizzo linguistico . Totale studenti partecipanti: **23** (4LB+ 4LA)

**Durata** - Sette giorni (da sabato a sabato)

## **C.3 – Scambio culturale con l'IES “Murillo” di Siviglia (Spagna)**

*Referente: prof.ssa Isabella Bozza*

Durante l’anno scolastico 2011-2012 si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del IES “Murillo” di Siviglia (Spagna).

**Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l’ampliamento degli orizzonti culturali e l’educazione alla comprensione e all’accettazione del diverso da sé ;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (spagnolo) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi spagnoli e confronto con quelli del proprio Paese.

### **Realizzazione**

#### **1. Fase di preparazione**

Scambio di informazioni e materiale con la collega spagnola referente dell’IES “Murillo” Carmela Lopez Silgo: abbinamento degli allievi con i partner spagnoli (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti spagnoli in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica o skype con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

#### **2. Fase di scambio: Viaggio a Siviglia**

Gli alunni, accompagnati dalla prof.ssa Bozza, si recheranno a Siviglia presumibilmente nel mese di **febbraio 2012**, per otto giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner spagnoli. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni (tre giorni) ed escursioni sia a Siviglia, che a Cordoba e Granada. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

#### **3. Fase conclusiva: accoglienza dei partner spagnoli presso il Liceo “Majorana-Corner”**

Gli alunni ospiteranno, nel mese di marzo-aprile 2012, **per otto giorni**, i loro rispettivi partner del IES “Murillo” di Siviglia.

Per quanto riguarda l’organizzazione del soggiorno degli ospiti spagnoli si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova, Verona e nei dintorni. I partner spagnoli frequenteranno le lezioni a scuola per almeno tre giorni.

**Destinatari** - Gli studenti gruppo spagnolo delle future classi 4° L A e B indirizzo linguistico  
(totale studenti partecipanti: 20)  
**Durata** - 8 giorni (Da mercoledì a mercoledì)

### **C3.02 – LETTORATO DI LINGUA INGLESE**

*Referente: prof.ssa Laura Bondi (inglese)*

#### **Premessa**

Data la finalità dello studio della lingua straniera che si prefigge di conseguire una competenza linguistica che permetta di servirsi della lingua stessa in modo adeguato a contesti diversi, con correttezza e scorrevolezza, si ritiene che la presenza di un lettore madrelingua contribuisca a far raggiungere una competenza comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati e favorisca la comprensione interculturale. La lingua così finalizzata alla comunicazione beneficerà di un lettore che favorisce la pratica dell'ascolto e del dialogo in una situazione simile a quella reale essendo l'interlocutore madrelingua straniero.

#### **Obiettivi:**

- Consolidamento delle abilità linguistiche orali, sia ricettive che produttive;
- Affinamento della pronuncia e dell'intonazione;
- Approfondimento di nozioni di civiltà

**Metodologie:** Metodo Diretto

**Attività:** Conversazione, dialogo, ascolto, lettura

**Strumenti di verifica:** Verifiche orali in classe ad opera dell'insegnante curricolare

**Altre risorse umane coinvolte:** Insegnante madrelingua (Mr. Glenn Sweet)

**Destinatari:** alunni delle classi prime, seconde e terze del Liceo Scientifico e del Liceo Classico

**Durata:** 10 ore per ciascun corso

### **C3.03 – DAS BILD DER ANDEREN (PROGETTO di E-TWINNING IN LINGUA TEDESCA)**

*Referente: prof.ssa Chiara Trevisanato*

#### **Finalità**

- Favorire l'intercomprensione e il dialogo tra culture diverse
- Educare all'accettazione del diverso
- Ampliare il proprio orizzonte culturale e relazionale

#### **Obiettivi:**

- Sviluppare l'abilità di produzione e ricezione scritta.
- Affinare le capacità espressive
- Approfondire e consolidare la conoscenza e l'uso della lingua straniera (tedesco)

**Metodologia:** Tale progetto prevede un E-Twinning (scambio epistolare tramite E-mails) tra alunni di varie parti del mondo, utilizzando il tedesco - da tutti studiato come lingua straniera - quale lingua veicolare.

Il progetto si articola in varie fasi:

- 1^ stesura della lettera (a mano o a computer)
- invio/consegna della lettera all'insegnante di classe.
- correzione (tramite sottolineatura di diversi colori a seconda della tipologia degli errori - lessico, ortografia, sintassi)
- revisione accurata da parte dello studente
- invio o consegna (tramite posta elettronica o chiavetta) del testo definitivo all'insegnante di classe.
- invio di tutto il „plico” di lettere tramite posta elettronica all'insegnante straniero per la distribuzione ai propri allievi.

#### **MATERIALI**

Collegamento internet, computer, chiavetta, carta per stampante, stampante.



## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Al termine dell'anno scolastico entrambe le parti (docente italiano e docente straniero) sono tenuti a presentare al Goethe Institut (ente coordinatore del progetto a livello internazionale) un Evaluationsbericht (relazione finale) con il bilancio dell'attività svolta e l'efficacia della stessa, misurabile attraverso il miglioramento effettivo della competenza linguistica raggiunta dagli alunni nelle prove, dall'assiduità e ricchezza del lavoro (lettere) prodotte. Si proporrà altresì ai singoli studenti un questionario per il monitoraggio.

**Altre risorse umane coinvolte:** Prof.sse Bianco e Zuin

**Destinatari** - Alunni della classe 2 sez. mista (Progetto 2<sup>a</sup> lingua straniera) - Classi 2 LC, 3 G, 3 LC, 4C, 2LB e 3LB

**Durata:** Da settembre 2011 a giugno 2012

## **D) INIZIATIVE METADIDATTICHE**

Questa sezione comprende tutte quelle iniziative che si propongono di migliorare il livello e il funzionamento complessivo dell'organizzazione scolastica dell'istituto e tutti quei progetti volti a potenziare e qualificare il lavoro dei docenti (corsi di formazione e di aggiornamento, etc.).

### **D1 – MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

#### **D1.01 – GESTIONE BIBLIOTECA**

*Referente: prof. Leonardo Pasqualetto +*

#### **FINALITA' E OBIETTIVI**

- 1) Creare iniziative culturali significative per docenti e studenti della scuola
- 2) Aprire queste iniziative culturali al territorio

#### **METODOLOGIE E ATTIVITA'**

- 1) Concorso "Alda Merini" : verrà proposto per il prossimo anno anche con una sezione artistica, in collaborazione con il professor Basana. Periodo: gennaio-marzo
- 2) Incontri con autori: da definirsi
- 3) Apertura al territorio con contatti con la Libreria Mondadori di Milano e con la Biblioteca di Milano

#### **STRUMENTI DI VERIFICA**

Si considera strumento di verifica la partecipazione alle attività; vi sono poi le schede di valutazione per i partecipanti

**Destinatari:** studenti di tutte le classi; docenti

**Durata:** ottobre - marzo

### **D1.02 – RETE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI**

*Referente prof.ssa Alessandra Busulini*

A partire all'anno scolastico 2005/2006 il Liceo "Majorana-Corner" ha aderito assieme ad altre scuole di ogni ordine e grado ad una rete che costituisce il Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili (CTI) del distretto di Mirano che ha come istituto capofila il Primo Circolo Didattico di Spinea. Lo scopo del CTI è quello di fornire informazioni ed aiuto alle varie istituzioni scolastiche nell'aggiornamento e nell'applicazione della normativa e nella predisposizione della documentazione; organizza attività di formazione per insegnanti e famiglie e promuove le iniziative più funzionali all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Il CTI collabora con gli Enti locali, l'ASL 13 e le Associazioni ed è presente anche in rete con un suo sito dove è possibile reperire tutto il materiale elaborato dal gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente. Il Liceo "Majorana-Corner" partecipa con la sua referente.

**Destinatari:** Alunni diversamente abili, le loro famiglie ed i docenti di sostegno e dei loro consigli di classe

**Durata:** La rete è attiva tutto l'anno scolastico

#### **D1.03 – SITO WEB**

*Referente: prof. Franco Fusaro*

Rinnovo e riorganizzazione del sito web del Liceo con l'implementazione di nuovi servizi per studenti e famiglie. Amministrazione e manutenzione del sito.

Aggiornamento dei dati (documenti POF, orario ricevimento dei docenti, libri di testo, ecc ...); inserimento di nuovi documenti di carattere didattico, inserimento di news. Backup regolare dei dati del sito.

**Destinatari** - Tutte le componenti del Liceo

**Durata** - Tutto l'anno scolastico

### **D1.04 – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

*Referente: prof.ssa Giovanna Baghin*

#### **Obiettivi**

- Monitoraggio delle attività della scuola e verifica dell'andamento generale a livello di istituto;

- Individuazione dei punti di forza e debolezza rispetto ai processi ed alle pratiche educative del Liceo, finalizzata al miglioramento della qualità dell'apprendimento;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza dell'organizzazione finalizzata alla ritaratura del POF ed al miglioramento dell'immagine "esterna" della scuola;
- Valutazione dell'efficacia del progetto attraverso il confronto con il personale dell'Istituto e della sua Utenza.

#### Specificazione dei contenuti

- a) Somministrazione di questionari di percezione a tutte le componenti della scuola (rilevazione generale triennale prevista per il 2010/2011 che affianca a quella annuale relativa alle sole classi prime)
- b) Partecipazione al progetto Almadiploma, che è un'attività di più ampio respiro rivolta alle classi quinte e ha come finalità la creazione di una banca dati dei diplomati degli istituti aderenti al progetto con lo scopo di:
  - Avere a disposizione strumenti per l'**orientamento** nella scelta dell'**università** e facilitare l'**accesso** dei diplomati **nel mondo del lavoro**;
  - Agevolare le aziende nella **ricerca del personale** qualificato **riducendo i tempi di incontro** fra **domanda ed offerta** di lavoro.
  - Ottenere per la scuola informazioni per la **verifica dell'efficacia dei percorsi formativi** offerti.
  - L'attività principale si svolgerà a Maggio con la informazione degli studenti delle ultime classi e con la compilazione dei questionari. A fine 2011 dovrà essere effettuata l'analisi circostanziata dei dati che Alma diploma ci fornirà relativamente all'anno scolastico 2010-2011. Tutte le informazioni sul progetto possono essere reperite all'indirizzo [www.almadiploma.it](http://www.almadiploma.it).
- c) Selezione e raccolta degli indicatori numerici significativi ed incrocio, quando possibile, con i dati della percezione;
- d) Analisi dei dati, individuazione delle aree di intervento e pianificazione di strategie.

**Destinatari** - Tutte le componenti di istituto

**Durata** - Tutto l'anno scolastico

#### **D1.05 – INTERCULTURA**

*Referente: prof.ssa Elena Giora*

L'insegnante referente del progetto Intercultura si pone due obiettivi principali:

- 1- favorire l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri iscritti presso il nostro Istituto.  
Opera pertanto in stretta collaborazione con la Presidenza e la Segreteria alunni, con i Coordinatori delle classi che questi studenti frequentano, con i tutor a loro assegnati. Quest'anno risultano iscritti ben 33 studenti stranieri, la maggior parte dei quali senza difficoltà nell'uso dell'italiano. Alcuni di loro invece sono arrivati in Italia recentemente e necessitano di un sostegno soprattutto nell'apprendimento dell'italiano come lingua veicolare: quest'anno è stato attivato un corso di due ore settimanali con la prof.ssa Bozza rivolto a loro.  
La referente Intercultura collabora inoltre alla rete di scuole di ogni ordine e grado del territorio (rete RISM) per mantenersi aggiornata sulla legislazione, sulle pratiche diffuse e per stendere un protocollo di accoglienza condiviso.
- 2- seguire gli studenti italiani che desiderino trascorrere un periodo di studio all'estero.  
Si occupa quindi della diffusione delle informazioni, dei contatti con i referenti delle associazioni, della preparazione della documentazione necessaria, di mantenere i contatti con gli studenti stessi e con i loro tutor nelle scuole straniere per sostenere il percorso di apprendimento anche a distanza. Analogamente, accoglie e assiste gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studi presso il nostro istituto ospiti di famiglie italiane.

**Destinatari:** alunni dell'istituto

**Durata:** Tutto l'anno scolastico

#### **D1.06 – PROGETTO LEONARDO MI.FOR.EU - MOBILITA' IVT**

*Referente: prof.ssa Giovanna Baghin*

Il progetto si rivolge a 45 ragazzi delle classi quarte degli Istituti partecipanti al Progetto, i 4 Istituti di istruzione superiore secondaria del Distretto Scolastico di Mirano in provincia di Venezia, che insieme raccolgono oltre 4000 studenti: l'istituto Tecnico Industriale Statale "P. Levi" capofila del progetto, il Liceo Classico Linguistico Scientifico "E. Majorana – E. Corner". l'istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "8 Marzo" e l'istituto d'istruzione superiore "G. Ponti" (con associate IPSIA "G. Ponti", IPSAA "K. Lorentz e ITAS). Il progetto MI.FOR.EU. permetterà a questi 45 studenti di svolgere un tirocinio professionale all'estero di 5 settimane (1 di corso di lingua e 4 di stage), nei settori della meccanica, elettrotecnica, chimica, costruzioni, agro-tecnico, business e amministrazione, elettronica, informatica e turismo. Dall'analisi dei bisogni degli studenti emerge che MI.FOR.EU può raggiungere vari obiettivi: utilizzare e

potenziare le competenze acquisite nelle attività curricolari, approfondire la conoscenza delle lingue, acquisire autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati, acquisire una dimensione europea per agevolare la mobilità dei lavoratori in formazione nella direzione della cittadinanza attiva, sviluppare il cosiddetto “saper essere”, abituare alla certificazione delle competenze a livello europeo (Europass-Mobility). Gli obiettivi del progetto acquistano un rilievo maggiore in questa fase di difficile congiuntura economica, che ha colpito in particolare le attività produttive. Così oggi appare ancora più forte il bisogno di allargare l’orizzonte delle esperienze personali dei soggetti coinvolti nei processi formativi, al fine di fornire strumenti operativi e capacità di valutare per rispondere in modo efficace alle nuove sfide del mercato.

I Paesi di accoglienza sono: Gran Bretagna, Germania, Francia e Spagna. Le partenze dei flussi sono previste a giugno 2012 e la struttura del progetto prevede una lunga fase di preparazione in Italia e 5 settimane di soggiorno all’estero. Il progetto verrà seguito da 10 docenti appartenenti alla Rete che avranno il compito di preparare, accompagnare e monitorare i partecipanti.

Il progetto è così strutturato:

**Fase 1:** Preparazione articolata in due diversi momenti: 1) Gli studenti scelti parteciperanno a degli incontri organizzati dalle rispettive Scuole durante l’anno scolastico 2011/12. Questi incontri verranno tenuti da insegnanti dell’Istituto in ore extra-curricolari e tratteranno temi di approfondimento linguistico, sugli aspetti della microlingua settoriale sulla preparazione interculturale, di analisi dei settori professionali di riferimento nei paesi di destinazione e delle politiche dell’UE rivolte ai giovani. 2) Un corso propedeutico prima della partenza tenuto dai responsabili A.P.I.C, sul funzionamento del Programma Leonardo.

**Fase 2:** Approfondimento linguistico e tecnico dopo che i beneficiari saranno stati abbinati alle aziende.

**Fase 3:** 1 settimana di corso di lingua e tirocinio professionale di 4 settimane. La durata è stata decisa in base all’età dei partecipanti, che sono alla loro prima esperienza internazionale, in modo da far loro apprendere le regole basilari in un rapporto di lavoro e mettere in pratica quello che hanno appreso a livello teorico.

**Destinatari** – alunni del quarto anni dei tre licei

**Durata** - ottobre - maggio (fase preparatoria); giugno - luglio (stage)

## **DI.07 – VIAGGI, SOGGIORNI E STAGES ALL’ESTERO**

*Referenti: vari*

Il Liceo incoraggia la mobilità degli studenti in Italia e all’estero sotto varie forme:

**Mobilità in Italia.** I viaggi di istruzione, che possono durare fino a sei giorni, le visite guidate di un giorno, e le uscite didattiche nella mattinata scolastica possono essere effettuati da tutte le classi dell’istituto in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica. Per l’anno in corso sono previsti, nel periodo autunnale, viaggi di istruzione in Spagna, Grecia, Francia ; sono attualmente in via di programmazione gli altri viaggi che verranno effettuati nel periodo febbraio – aprile.

**Mobilità all’estero.** La mobilità all’estero ha una tipologia diversificata.- Infatti, nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto e sprovincializzante con realtà diverse dalla propria, l’apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico, sono organizzati i tradizionali viaggi di istruzione all’estero (nel periodo autunnale per il corrente anno scolastico sono previsti viaggi in Grecia) e scambi culturali (cfr. infra il progetto specifico). Un’altra formula adottata dal Liceo è quella dei viaggi di studio, che permettono agli studenti un soggiorno all’estero in famiglie convenzionate o direttamente in college, con corsi di lingua al mattino e attività varie al pomeriggio in modo da poter apprezzare usanze, consuetudini e alcuni aspetti culturali della società del paese in modo più intenso rispetto ad un qualsiasi viaggio d’istruzione. Il Liceo inoltre favorisce e promuove la mobilità studentesca individuale internazionale:

I. riconosce la valenza formativa dei soggiorni individuali di studio dei propri alunni all’estero, promossi da enti pubblici o in collaborazione con associazioni private;

II. accoglie nelle proprie classi singoli studenti provenienti da altri Stati che effettuano esperienze di studio in Italia

## **D2) PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

### **D2.01 – USO DELLA LIM NELLA DIDATTICA DELL'AREA UMANISTICA**

*Referente - prof.ssa Monica Niero*

#### **Descrizione**

L'obiettivo è acquisire familiarità nell'impiego didattico della LIM relativamente alla propria disciplina, attraverso conoscenza dello strumento ed utilizzo laboratoriale durante il corso. Il corso prevede una parte comune a tutte le discipline coinvolte ed una parte specifica per aree (Lettere, Lingue Straniere, Storia e Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte).

**Altre risorse umane coinvolte:** Relatori: 2 docenti esterni

**Destinatari:** Docenti dei Dipartimenti di Lettere, Lingue Straniere, Storia e Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte

**Durata:** 15 ore - Nove ore comuni e due ore per ciascuna area coinvolta (lettere/lingue straniere/ storia e filosofia / arte) .

### **D2.02 – USO DELLA LIM NELLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA**

*Referente: prof.ssa Anna Zalunardo*

#### **Descrizione**

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- conoscere e saper utilizzare gli strumenti base della LIM e del software Notebook 10;
- acquisire la capacità di pianificare attività didattiche che prevedano l'integrazione della LIM;
- saper reperire ed utilizzare risorse e strumenti digitali in classe con la LIM;
- saper integrare la LIM nella conduzione delle attività didattiche;
- saper individuare gli elementi di innovazione e le criticità.

**Destinatari:** docenti di matematica e fisica

**Durata:** Quattro incontri di due ore ciascuno

### **D2.03 - L'INSEGNAMENTO DELLA FISICA ATTRAVERSO L'ATTIVITA' IN LABORATORIO**

*Referente – prof. Antonio Melillo*

#### **Descrizione**

Il progetto mira a stabilire un percorso didattico dell'insegnamento della fisica attraverso la realizzazione di alcune semplici esperienze di laboratorio per il secondo anno del liceo scientifico

**Destinatari:** Docenti di Matematica e Fisica

**Durata:** Cinque incontri a settembre di due ore ciascuno

### **D2.04 – VERSO L'UNIFORMITA' DI VALUTAZIONE IN MATEMATICA**

*Referente – prof. ssa Maria Grazia Tinuzzo*

#### **Descrizione**

Tale attività di aggiornamento è rivolta alle classi prime di tutti gli indirizzi e alle classi terze per il liceo scientifico. La finalità è concordare i tempi e i modi della programmazione curriculare per poter sottoporre gli studenti a prove comuni ,con una valutazione per quanto possibile uniforme. In particolare per le classi terze gli incontri servono per favorire dialogo e collaborazione per i raccordi curricolari e metodologici tra biennio e triennio.

L'esperienza degli ultimi anni ha portato a considerare che la verifica di fine anno per classi parallele ha valore ai fini di una valutazione se si è fatto un percorso comune monitorato nel tempo, inoltre bisogna ricordare che le classi prime necessitano a volte di percorsi differenziati a causa di una diversa preparazione di partenza.

**Destinatari:** Docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica

**Durata:** Quattro incontri di due ore ciascuno per tutto l'anno (due a quadrimestre)

## **D2.05 – VERSO L'UNIFORMITA' DI VALUTAZIONE IN LINGUA STRANIERA**

*Referente – prof.ssa Laura Bondi*

### **Descrizione**

**Finalità:** alla luce delle problematiche relative alla “discontinuità di valutazione orizzontale e verticale”, più che approfondire lo studio teorico della docimologia, il corso mira ad effettuare una sperimentazione empirica sulle prassi valutative seguite dagli insegnanti partecipanti.

**Obiettivi:** il corso si propone di rendere il più possibile uniformi all'interno del Liceo – nei suoi diversi indirizzi e articolazioni - i criteri di valutazione delle prove scritte e orali.

**Metologie:** Pur condividendo quanto il dipartimento e il POF stabiliscono riguardo la valutazione (le conoscenze, abilità, e competenze), consapevoli del margine di discrezionalità che viene comunque lasciato non trattandosi di scienza perfetta, ci si propone di rispondere in maniera pratica e concreta ai seguenti interrogativi: Cosa chiediamo agli studenti? Che tipo di prove somministriamo? Come utilizziamo i criteri e le griglie di valutazione condivise?

**Attività:** si tratta di attività pratiche da articolarsi, in sottocommissioni di due o tre, (anche tenendo conto delle diverse lingue oggetto di studio nei Licei) su più fronti:

- Condivisioni di materiali/ prove di verifica
- Scambio di classi in modalità compatibile con l'orario
- Correzione incrociate di prove scritte/ interrogazioni incrociate in diverse classi
- Co-docenza e/o compresenza dove compatibile con l'orario

Ci si riserva, anche in base all'orario, di individuare fasce di classi in cui attuare la pratica, ovvero di focalizzare l'attenzione sulle classi iniziali dei cicli - 1 e 3 - oppure terminali – 2 e 4.

**Strumenti di verifica:** monitoraggio incrociato del lavoro tra colleghi; confronto concreto dei criteri; scambio di esperienze, competenze e conoscenze pratiche. Un incontro collettivo a quadrimestre per condividere quanto ricavato.

**Destinatari:** I docenti di lingua straniera partecipanti all'iniziativa

**Durata:** Tutto l'anno scolastico

## **D2.06 – RIDEFINIZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA E FILOSOFIA**

*Referente – prof. Piergiorgio Scaggiante*

### **Descrizione**

Il corso viene proposto come continuazione dell'attività già avviata quest'anno. La finalità è quella di confrontarci come Dipartimento ed organizzare una proposta didattica che tenga conto delle nuove indicazioni della Riforma., vale a dire del problema delle competenze, dei contenuti essenziali data anche la riduzione delle ore a disposizione.

Si prevedono due incontri di due ore e mezza ciascuno per un totale di 5 ore complessive. Tutto il Dipartimento è coinvolto nell'iniziativa.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** I docenti del Dipartimento (10)

**Destinatari:** I docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia

**Durata:** Due incontri di due ore e mezza ciascuno per un totale di 5 ore.

## **D2.07 – TECNICHE E METODOLOGIE DIDATTICHE DEGLI SPORT MINORI**

*Referente – prof. ssa Manuela Mantovan*

### **Descrizione**

#### **AUTOAGGIORNAMENTO**

Acquisizione di percorsi didattici per l'insegnamento dei seguenti sport: scherma, pugilato educativo, baseball.

Metodo deduttivo: attraverso la pratica diretta, individuazione dei punti di criticità per l'acquisizione dei gesti tecnici specifici in riferimento agli stadi di sviluppo psico-motorio degli studenti.

Aula e palestra: ½ ora d'inquadramento teorico, due di pratica, ½ ora di verifica.

Verifica: analisi di una proposta didattica

#### **AGGIORNAMENTO CON ESPERTO ESTERNO**

Hockey prato scolastico, per tutti. I progetti: Happy Hockey e Hockey a 5

#### FINALITA'

Illustrare strategie didattiche ed organizzazione, modelli tecnici di gioco in forma polivalente in coerenza con la proiezione pluridisciplinare dello sport a scuola.

#### METODO DI LAVORO

Lezioni teoriche e pratiche, lavori di gruppo, momenti applicativi e pratici.

#### ORE DEL CORSO

9 ore: due di inquadramento teorico, sette di pratica

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA': forma seminariale interattiva con contenuti teorici e pratici unitamente a simulazioni ed esperienze applicative.

Verifica: analisi di una proposta didattica

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Docenti interni e esperti esterni

**Destinatari:** Docenti di educazione fisica interni ed esterni per il corso con esperti esterni(Hockey)

**Durata:** 9 ore

### **D2.08 - AGGIORNAMENTO DOCENTI DIP. SCIENZE PER L'AVVIO DELLA RIFORMA DEI LICEI**

*Referente – Prof. Tommaso Dalla Valle*

#### **Descrizione**

Questo corso è la naturale continuazione di quello effettuato l'anno precedente; dati i buoni risultati riportati il dipartimento ritiene di dover ricalcarle stesse modalità già utilizzate. Il progetto di formazione è finalizzato al recepimento delle nuove linee guida relative alle classi seconde dei nuovi licei: verranno stilati i programmi di massima dei diversi ordinamenti relativi alle discipline da trattare, le esperienze laboratoriali da svolgere, gli obiettivi specifici di apprendimento e le competenze da raggiungere. Uno spazio sarà anche riservato alla definizione di prove comuni, ove possibile, o comunque dei criteri per la realizzazione e valutazione di prove oggettive.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Tutti i docenti del dipartimento di scienze

**Destinatari:** Tutti i docenti del Dip. di scienze

**Durata:** Tre riunioni di tre ore ciascuna per un totale di nove ore. Periodo: settembre

### **D2.09 – CONFERENZA MONDIALE “THE FUTURE OF SCIENCE” 18-20 SETTEMBRE 2011**

*Referente Prof. Tommaso Dalla Valle*

#### **Descrizione**

Si tratta di un aggiornamento scientifico di eccezionale livello che avrà sicuramente delle ricadute positive sia sui docenti che potranno sfruttare questa occasione per il loro aggiornamento sia sui discenti che verranno a contatto con una realtà scientifica di altissima qualità. Il tema di quest'anno è di grande fascino ed attualità: la mente umana. Si rivolge ad un pubblico variegato, scienziati, filosofi, politici, studenti e a tutti coloro che sono interessati a valutare le conseguenze politiche, sociali ed economiche dello sviluppo delle scienze e dei suoi strumenti. Il progetto è a costo zero per il nostro istituto.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Tutti i docenti del Dip. Di scienze

**Destinatari:** 10-12 alunni da individuare tra i più motivati delle classi quarte e quinte scientifico, seconde e terze liceo classico, quinte linguistico.

**Durata:** 18-20 settembre, da definire la giornata di partecipazione del nostro istituto e il numero di docenti accompagnatori.